

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza

Rep. n. 5/2018
Prot. n. 32
All. n. 5
Pos. 2018-11/3.1
Padova, 16 maggio 2018



Consiglio della Scuola Di Giurisprudenza
verbale n.4 del 3 maggio 2018

Oggi, giovedì 3 maggio 2018 alle ore 10.00 nello studio della Presidente della Scuola nel Palazzo del Bo a Padova, si è riunito il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza con il seguente ordine del giorno:

AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO Incontro con l'esperto per la comunicazione	
1.	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI
1.1.	Verbale del 28/03/2018
2.	COMUNICAZIONI
3.	REGOLAMENTI
3.1	Modifica delle modalità delle prove di ammissione - ratifica
4.	PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
4.1.	Possibilità di pagamento degli insegnamenti opzionali: valutazioni
4.2.	Integrazione dell'Offerta formativa programmata ed erogata 2018/19
5.	AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO
5.1.	Rapporto di Riesame Ciclico 2018 del CLM in Giurisprudenza (GI0270) – CdS a rilevanza interdipartimentale
6.	ACCORDI E CONVENZIONI
6.1.	Convenzioni per anticipo semestre tirocinio
6.2.	Nuovi accordi con l'Università di Innsbruck: approvazione
7.	REFERENTI E COMMISSIONI
7.1.	Commissione per l'orientamento: integrazione dei componenti

Presiede la riunione la Presidente, prof. Chiara Maria Valsecchi.
Viene chiamato ad assumere le funzioni di segretario la sig.ra Elisa Ferronato della Segreteria didattica della Scuola.

La posizione dei componenti è la seguente:

n.	cognome	nome	P	G	A	qualifica	peso	gruppo
1.	VALSECCHI	Chiara M.	P			Presidente	4	4%
2.	AMADIO	Giuseppe		G		Direttore dip.to	16,66667	50%
3.	MARZARO	Patrizia	P			Direttore dip.to	16,66667	
4.	CAINELLI	Giulio			A	Delegato del Direttore dip.to	16,66667	31%
5.	KOSTORIS	Roberto E.	P			Direttore scuola di dottorato	6,2	

La Presidente

Chiara Maria Valsecchi

1/47

Il Segretario

Elisa Ferronato

n.	cognome	nome	P	G	A	qualifica	peso	gruppo
6.	MIELE	Manlio	P			Presidente CdS (magistrale c.u.)	12,4	
7.	POMINI	Mario	P(1)			Presidente CdS	6,2	
8.	VOLPE	Francesco		G		Direttore scuola specializzazione	6,2	
9.	BONAZZOLI	Martina			A	Rappresentante degli studenti	7,5	15%
10.	FURLAN	Benedetta			A	Rappresentante degli studenti	7,5	
							100,00001	100%

Entrate e uscite – (1) esce alle ore 11:00 sub punto 1.

La Presidente, constatata la presenza del numero legale, riconosce valida la seduta e la dichiara aperta per trattare l'ordine del giorno già inviato con l'avviso di convocazione.

Le delibere vengono lette e approvate seduta stante

* * *

Oggetto:

AUTOVALUTAZIONE VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO

Incontro con l'esperto per la comunicazione

Essendosi conclusa la fase di selezione dell'esperto per la comunicazione per i CdS della Scuola, in particolare per le Magistrali, la Presidente presenta al Consiglio l'ing. Massimo Malaguti. L'ing. Malaguti che illustra al Consiglio le proposte dei nuovi loghi da utilizzare, da parte dei Dipartimenti e della Scuola, per le comunicazioni sia tramite web sia in forma cartacea. Intervengono il prof. Pomini e il prof. il prof. Kostoris per avere alcuni chiarimenti. L'ing. Malaguti sottolinea che al momento è tutto in stato embrionale e che rimane a disposizione per definire i dettagli da apportare ai documenti e ai siti saranno già esistenti dei Dipartimenti e della Scuola. Nel corso dell'incontro si rileva l'esigenza di individuare, per ciascun Dipartimento, nell'ambito del PTA un Referente, che curi la raccolta dei dati, e con cui l'ing. Malaguti possa relazionarsi direttamente per la pubblicazione. La prof. Marzaro rileva che il Dip.to DiPIC si è già dotato di un indirizzo di posta elettronica esplicitamente dedicato alle comunicazioni e che ha assunto una persona per la sua gestione. La Presidente ritiene che anche il Dipartimento DPCD dovrà provvedere in tal senso.

Terminata la presentazione, si apre un'attenta discussione. In particolare il prof. Kostoris ritiene che sia opportuno definire le necessarie tempistiche: per trasmettere le informazioni; per la loro elaborazione da parte dell'ing. Malaguti; per la loro pubblicazione una volta ricevuto il benestare da parte del richiedente. Successivamente l'ing. Malaguti chiarisce che sarebbe opportuno che i Dipartimenti effettuassero una programmazione degli eventi. La Presidente ricorda che, oltre alla promozione delle iniziative scientifiche, verrà affrontato anche il tema della comunicazione dell'offerta didattica che dev'essere rivolta ai futuri studenti e alle loro famiglie. Nel merito l'ing. Malaguti sottolinea come occorra una comunicazione assertiva e positiva della Scuola rivolta agli studenti di 4° e 5° superiore che utilizzi un "formato" di forte contenuto e carattere visivo, come vada costruita la storia della Scuola e vada valorizzata l'interdisciplinarietà degli insegnamenti anche tramite la divulgazione di *brochures*. Da ultimo il prof. Kostoris ricorda l'esigenza di promuovere la Scuola non solo a Padova ma anche nelle altre province del Veneto.

Terminata la discussione la prof. Marzaro invita la Presidente della Scuola a indire, entro breve tempo, una riunione che veda coinvolti tutti i soggetti coinvolti nella comunicazione: Direttori, Presidenti di CdS, Referenti per l'orientamento, il tutorato, l'internazionalizzazione e quelli per i rapporti con il mondo del lavoro.

Dopo aver salutato e ringraziato l'ing. M. Malaguti per il suo intervento, il Consiglio inizia la discussione dei punti all'odg.

* * *

Oggetto:

1. VERBALI PRECEDENTI

1.1. Adunanza del 28/03/2018

Dopo aver segnalato che non sono pervenute osservazioni di merito alla bozza del verbale della precedente adunanza del 28/03/2018, già inviata al Consiglio, il Presidente ne propone l'approvazione.

Non essendovi osservazioni, il verbale dell'adunanza del 28/03/2018, messo ai voti, viene approvato all'unanimità.

* * *

Oggetto:

2. COMUNICAZIONI

Non essendo comunicazioni la Presidente passa al successivo punto all'odg.

* * *

Oggetto:

3. REGOLAMENTI

3.1. Modifica delle modalità delle prove di ammissione - ratifica

Dopo aver ricordato che in data 25/10/2017 la Scuola aveva accolto la proposta di differenziare la prova di ammissione al CL in Consulente del Lavoro da quella per le Magistrali, la Presidente segnala che, su richiesta dell'Ateneo, ha provveduto a confermare le modifiche pratiche delle prove di ammissione dei corsi della Scuola, stabilite dalle rispettive Commissioni per le prove di ammissione, così come riportate nell'allegato n.1 e ne chiede ora la ratifica.

Non essendovi osservazioni la richiesta di ratifica viene accolta all'unanimità.

DELIBERA ScGiur/18/017 - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza ratifica le modifiche, a far data dall'a.a. 2018/2019, delle prove di ammissione ai CdS della Scuola indicate dalle rispettive Commissioni per le prove di ammissione e confermate dalla Presidente della Scuola, così come riportate nell'allegato n.1.

* * *

Oggetto:

4. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

4.1. Possibilità di pagamento degli insegnamenti opzionali: valutazioni

Tenuto conto sia della modifica della gestione del fondo per la docenza mobile che non consente più l'accantonamento dei residui per gli anni a venire sia del limite posto al numero di contratti gratuiti che una struttura può sottoscrivere, la Presidente rileva l'opportunità di valutare se invitare i dipartimenti a destinare parte del fondo docenza mobile anche per la copertura di opzionali e, se sì, di stabilire sulla base di quali criteri. Si apre la discussione. Interviene la prof. Marzaro per ricordare come già in passato il punto fosse stato oggetto di discussione e che la scelta di evitare da un lato disparità di trattamento tra docenti e dall'altro un'ulteriore proliferazione di opzionali avesse portato a escludere la possibilità di effettuare bandi onerosi per la copertura degli opzionali. La Presidente propone quindi di limitare la possibilità di retribuzione ai soli casi di docenti stranieri di chiara fama, essendovi in questi casi degli indubbi costi di viaggio e di soggiorno a Padova e di non considerare "opzionali" quegli insegnamenti che risultassero obbligatori in particolari offerte formative appositamente proposte dalla Scuola, quali per esempio i percorsi per la doppia laurea in Giurisprudenza con l'Università di Parigi 2 o il "pacchetto" di esami integrativi per l'accesso all'insegnamento nella Scuola Superiore nella classe di concorso "A-46 - Scienze giuridico-economiche".

Non essendovi osservazioni la richiesta di ratifica viene accolta all'unanimità.

DELIBERA ScGiur/18/018 - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza ribadisce la propria contrarietà a procedere alla copertura degli insegnamenti opzionali tramite bandi retribuiti e invita i Dipartimenti di riferimento a limitare la possibilità di retribuzione di insegnamenti opzionali ai soli casi di docenti stranieri di chiara fama, essendovi in questi casi degli indubbi costi di viaggio e di soggiorno a Padova.

Al fine di una possibile retribuzione, il Consiglio stabilisce altresì che non debbano essere considerati "opzionali" quegli insegnamenti che pur essendo "vincolanti" nei normali piani di studio, risultassero obbligatori in particolari offerte formative appositamente proposte dalla Scuola, quali per esempio i percorsi per l'acquisizione di una doppia laurea o il pacchetto di esami integrativi per l'accesso all'insegnamento nella Scuola Superiore nella classe di concorso "A-46 – Scienze giuridico-economiche".

4.2. Integrazione dell'Offerta formativa programmata ed erogata 2018/2019

La Presidente segnala che è stato necessario introdurre alcune modifiche all'Offerta formativa deliberata per rendere possibile anche lo svolgimento dei percorsi del *double degree* con l'Università di Parigi 2, come per esempio l'attivazione, solo per l'a.a. 2018/2019, dell'insegnamento di Economia politica (ddP) dato che il corrispondente insegnamento di Economia politica del CLM in Giurisprudenza GI0270 risulta disattivato per il prossimo anno. Vi sono inoltre, precisa la Presidente, anche alcune correzioni, dovute a mero errore materiale nella battitura del testo. Si tratta, conclude la Presidente, di modifiche già approvate dai dipartimenti di riferimento nei rispettivi Consigli in data 02/05/2019.

Non essendoci osservazioni, le proposte di modifica e di correzione vengono approvate all'unanimità.

DELIBERA ScGiur/18/019 - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza approva le modifiche apportate dell'Offerta formativa programmata per la Coorte 2018 e dell'Offerta formativa erogata nell'a.a. 2018/2019, così che i prospetti definitivi risultino rispettivamente quelli riportati nell'**allegato n.2 e nell'allegato n.3**.

* * *

Oggetto:

5. AUTOVALUTAZIONE VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO

5.1. Rapporto di Riesame Ciclico 2018 del CLM in Giurisprudenza (GI0270) – CdS a rilevanza interdipartimentale

La Presidente segnala che in data 24/04/2018 il GAV del CLM in Giurisprudenza (GI0270) ha concluso la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico 2018 che è stato poi approvato prima dal Consiglio di CdS e poi dal Consiglio del Dip.to DiPIC, quale dipartimento di riferimento, in data 02/05/2018. La procedura, precisa la Presidente, prevede ora la deliberazione finale da parte della Scuola, trattandosi di un corso a rilevanza interdipartimentale. Interviene quindi il prof. M. Miele che illustra brevemente il contenuto del rapporto.

Dopo una breve discussione la proposta viene approvata all'unanimità.

DELIBERA ScGiur/18/020 - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza approva il Rapporto di Riesame Ciclico 2018 del CLM in Giurisprudenza (GI0270), così come riportato nell'**allegato n.4**.

* * *

Oggetto:

6. ACCORDI E CONVENZIONI

6.1. Convenzioni per l'anticipo del tirocinio nell'ultimo semestre di studio

La Presidente segnala che, sulla base del modello predisposto, verrà a breve sottoscritta la convenzione per l'anticipo del tirocinio nell'ultimo semestre di studio sia con l'Ordine degli Avvocati di Padova sia con quello di Treviso. La Presidente rileva inoltre che si sono dimostrati interessati alla stipula della convenzione anche gli Ordini di Venezia e di Rovigo.

6.2. Nuovi accordi con l'Università di Innsbruck: approvazione

La Presidente segnala che il nuovo accordo con l'Università di Innsbruck, per quanto attiene gli aspetti di competenza della Scuola, le modifiche, rispetto al precedente accordo, si riferiscono al Piano di studi, che costituisce parte integrante dell'Accordo, al riconoscimento automatico da parte dell'Università di Padova del titolo accademico conferito dall'Università di Innsbruck a conclusione del percorso integrato in giurisprudenza (in coerenza con l'Accordo tra la Repubblica d'Austria e la Repubblica Italiana sulla collaborazione interuniversitaria del 20/08/1982) e alla definizione di una disciplina per la conversione dei > singoli voti riportati da parte degli studenti, conversione necessaria per facilitare il percorso formativo professionale ulteriore in Italia. Intervengono i proff. Marzaro e Kostoris, il qualità di componenti dell'apposita Commissione di Ateneo, per sottolineare che il riconoscimento della loro Laurea Integrata in Giurisprudenza non rappresenta una radicale innovazione rispetto a quella attuale e non costituisce doppio titolo. Dopo una breve discussione la Presidente propone quindi di approvare il testo del nuovo Accordo con il nuovo piano di studio del "Corso di Laurea Integrato in Giurisprudenza presso l'Università di Innsbruck in comune con l'Università di Padova e l'Università di Trento", che ne costituisce parte integrante così come riportati negli allegato n.5.

Non essendovi osservazioni la proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA ScGiur/18/021 - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza approva il testo del nuovo Accordo con l'Università di Innsbruck incluso il Piano di studio del "Corso di Laurea Integrato in Giurisprudenza presso l'Università di Innsbruck in comune con l'Università di Padova e l'Università di Trento", che ne costituisce parte integrante, così come riportati nell'allegato n.5.

* * *

Oggetto:

7. COMMISSIONI E REFERENTI

7.1. Commissione per l'orientamento: integrazione dei componenti

La Presidente segnala che è necessario definire i componenti della Commissione per l'orientamento che supporti l'azione del Referente per l'Orientamento nei vari impegni programmati dall'Ateneo. Tenuto conto che il prof. M. Trivellin insegna nel CLM in Giurisprudenza di Treviso, la Presidente, sentiti i Presidenti di CdS, propone di nominare il prof. C. Sarra per il CLM in Giurisprudenza di Padova e il prof. M. Pomini per il CL in Consulente del Lavoro.

Non essendovi osservazioni entrambe le proposte, messe singolarmente ai voti, vengono approvate all'unanimità.

DELIBERA ScGiur/18/022 - Il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza nomina, quali ulteriori componenti della Commissione per l'orientamento il prof. Claudio Sarra per il CLM in Giurisprudenza di Padova e il prof. Mario Pomini per il CL in Consulente del Lavoro, oltre al prof. Mauro Trivellin, Referente per l'Orientamento e docente del CLM in Giurisprudenza di Treviso.

La Presidente ricorda infine che i prossimi impegni a cui la Scuola viene chiamata a promuovere l'orientamento in ingresso sono "Sperimentati! Lezioni e Laboratori" da lunedì 4 a venerdì 8 giugno p.v. e successivamente gli "Open Day" dalla metà di luglio.

* * *

Non essendovi altri punti all'odg la riunione viene chiusa alle ore 11.56.

* * * * *



Allegato n.1 – Prove di ammissione e modalità di recupero degli OFA nei CdS della Scuola nell'a.a. 2018/2019 e successivi

Con riferimento alle prove di ammissione ai CdS della Scuola di Giurisprudenza, preso atto delle indicazioni pervenute dalle rispettive Commissioni per la prova di ammissione e gli OFA, nominate in data 25/10/2018, si stabilisce che

- A. per il CLM in Giurisprudenza (GI0270) e il CLM in Giurisprudenza (GI2373) la prova di ammissione e il corso di recupero degli OFA per l'a.a. 2018/2019 e successivi siano unici e si svolgano secondo le modalità riportate nell'allegato n.1;
- B. per il CL in Consulente del Lavoro (GI0269) la prova di ammissione e il corso di recupero degli OFA per l'a.a. 2018/2019 e successivi si svolgano secondo le modalità riportate nell'allegato n.2;

si stabilisce inoltre che

- C. le due prove di ammissione si svolgano in giorni diversi per consentire, a chi lo desiderasse, di partecipare a entrambe;
- D. trascorso almeno un anno nel CdS della Scuola prescelto, in caso di eventuale trasferimento ad altro CdS della Scuola la prova di ammissione, se superata, venga riconosciuta.

* * *

Allegato n.1

**Modalità di svolgimento della prova di ammissione ai
Corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza
a.a. 2018/2019 e successivi**

L'iscrizione a uno dei due Corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza è condizionata all'effettuazione di un breve test di accesso. Questa prova, che si aggiunge a quella di conoscenza della lingua inglese, verte sulla conoscenza della lingua italiana e sulla logica dell'argomentazione derivante dal corretto uso della lingua. La preparazione del test non richiede studi specifici, né sono disponibili temi d'esame degli anni precedenti (oltre agli esempi *on-line*). Infatti, lo scopo del test è fornire allo studente una valutazione della sue "normali" competenze linguistiche in ingresso in modo da stimolarlo a indirizzare correttamente i suoi studi.

La prova di conoscenza della lingua inglese si svolge in forma scritta, dura 30 minuti e non concorre alla valutazione finale.

Il test di ammissione, della durata di 30 minuti, consiste in 20 domande a risposta multipla, con punteggio 1 per una risposta corretta e 0 per un errore. Gli argomenti sono la comprensione di un testo, la sintassi della lingua italiana, le conoscenze lessicali e la logica argomentativa. Agli studenti saranno consegnati i risultati in termini di punteggio complessivo e di punteggio parziale in ciascuna specifica area in modo da favorire la correzione delle proprie competenze linguistiche.

Il punteggio complessivo atteso, per una proficua frequenza, è compreso tra 16 e 20 punti. Il punteggio compreso tra 10 e 15 punti denuncia un livello di preparazione inferiore alle attese ed agli standard di comunicazione dei corsi, tale da richiedere allo studente un notevole sforzo di adeguamento ed una particolare attenzione al proprio metodo di studio. Un punteggio al di sotto dei 10 punti denota una preparazione del tutto insufficiente e tale da suggerire al candidato un'adeguata riflessione sulla scelta del proprio percorso universitario o, comunque, la consapevolezza che l'iscrizione ai Corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza potrà richiedere notevoli sforzi di apprendimento.

Gli studenti che non raggiungono le 10 risposte corrette saranno gravati da un **obbligo formativo aggiuntivo (OFA)**.

Sia il Corso di Laurea Magistrale di Giurisprudenza di Padova sia quello di Treviso organizzano incontri dedicati ad offrire suggerimenti per la consolidazione di un metodo di studio adeguato ed efficace, nonché dei corsi di recupero di "Logica dell'argomentazione" che sono consigliati a tutti gli studenti che hanno ottenuto punteggi inferiori alle attese (16 punti).

La **modalità di estinzione dell'OFA**, per coloro che non hanno ottenuto almeno 10 punti, consiste:

- A) nella frequenza obbligatoria del corso di recupero di "Logica dell'argomentazione" che si terrà a settembre nella settimana precedente l'inizio delle lezioni e che sarà ripetuto nel mese di dicembre.
- B) nel superamento di un test di verifica finale che si terrà al termine del corso di recupero.

Ai sensi dell'art.2, comma 8 di ciascuno dei due Regolamenti Didattici di Corso "*Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.*"

* * *

Allegato n.2

Modalità di svolgimento della prova di ammissione al Corso di Laurea in Consulente del Lavoro a.a. 2018/2019 e successivi

Per potersi iscrivere al Corso di Laurea in Consulente del Lavoro è necessario partecipare alla prova di ammissione e alla prova, non vincolante, di conoscenza della lingua inglese.

La prova di conoscenza della lingua inglese si svolge in forma scritta, dura 30 minuti e non concorre alla valutazione finale.

La prova di ammissione, della durata di 2 ore, consiste nello svolgimento di una prova scritta "aperta" con una traccia da sviluppare e mira a verificare "*il possesso di adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e dell'uso della lingua italiana (morfologia, sintassi e lessico) e della logica*", nonché "*il possesso di una certa sensibilità per i problemi sociali ed economici*", così come previsto dall'art.2 del Regolamento Didattico del Corso.

I criteri di valutazione sono: a) coerenza con la traccia; b) capacità logiche e argomentative; c) proprietà di linguaggio; d) padronanza della sintassi e della grammatica.

Il punteggio della prova va da 1 a 10 e la soglia per la sufficienza è 6.

Per la preparazione alla prova di ammissione verranno fornite adeguate indicazioni bibliografiche nel sito del Corso.

La **modalità di estinzione dell'OFA**, per coloro che non hanno ottenuto la sufficienza (meno di 6) nella prova di ammissione, consiste:

- A) nella frequenza di un corso di recupero, della durata di circa 10 ore, che servirà per dare agli studenti una elementare introduzione al diritto;
- B) nel superamento di un test di verifica finale che si terrà al termine del corso di recupero.

Il corso di recupero è previsto per la seconda o la terza settimana di settembre e comunque prima dell'inizio delle lezioni.

Ai sensi dell'art.2, comma 8 del Regolamento Didattico del Corso "*Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.*"

* * * * *



Allegato n.2 – Offerta formativa programmata per la Coorte 2018

Corso di Laurea in Consulente del Lavoro (GI0269)

Sede	Ordianam.	Coorte	Anno	Vincolo	SSD	Insegnamento	Tipologia	CFU	Ore
PD	1°-2008	2018	1	Vin	INF/01	Informatica	Caratt	6	48
PD	1°-2008	2018	1	Vin	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	Base	9	72
PD	1°-2008	2018	1	Vin	IUS/08	Diritto costituzionale	Base	9	72
PD	1°-2008	2018	1	Vin	SECS-P/01	Economia politica e del lavoro	Affine	9	72
PD	1°-2008	2018	1	Vin	SPS/09	Sociologia del lavoro	Caratt	9	72
PD	1°-2008	2018	1	Vin	IUS/18	Fondamenti del diritto (MOD. A)	Base	6	48
PD	1°-2008	2018	1	Vin	IUS/19	Storia del diritto (MOD. B)	Base	6	48
PD	1°-2008	2018	1	Vin-a	ss	Inglese giuridico (A/E)	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	1°-2008	2018	1	Vin-a	ss	Inglese giuridico (F/O)	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	1°-2008	2018	1	Vin-a	ss	Inglese giuridico (P/Z)	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	1°-2008	2018	1	Vin-a	ss	Lingua inglese (base)	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	1°-2008	2018	1	Vin-a	ss	Lingua spagnola	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	1°-2008	2018	1	Vin-a	ss	Tedesco giuridico	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	1°-2008	2018	2	Vin	IUS/04	Diritto commerciale	Caratt	9	72
PD	1°-2008	2018	2	Vin	IUS/07	Diritto del lavoro	Caratt	9	72
PD	1°-2008	2018	2	Vin	IUS/07	Diritto della previdenza sociale	Affine	9	72
PD	1°-2008	2018	2	Vin	IUS/10	Diritto amministrativo	Affine	6	48
PD	1°-2008	2018	2	Vin	IUS/20	Metodologia e informatica giuridica	Base	9	72
PD	1°-2008	2018	2	Vin	SECS-P/01	Economia d'impresa e organizzazione del lavoro - 1° parte 6/9	Affine	6	48
PD	1°-2008	2018	2	Vin	SECS-P/10	Economia d'impresa e organizzazione del lavoro - 2° parte 3/9	Affine	3	24
PD	1°-2008	2018	3	Vin	IUS/07	Diritto del lavoro nell'Unione Europea	Affine	6	48
PD	1°-2008	2018	3	Vin	IUS/07	Diritto del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni	Affine	6	48
PD	1°-2008	2018	3	Vin	IUS/12	Diritto tributario	Caratt	9	72
PD	1°-2008	2018	3	Vin	IUS/15	Diritto processuale del lavoro	Caratt	6	48
PD	1°-2008	2018	3	Vin	IUS/17	Diritto penale del lavoro	Affine	9	72
PD	1°-2008	2018	3	Vin	IUS/07	Diritto sindacale e del lavoro applicato	Car 9+6 Affine	15	120

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (GI0270)

Sede	Ordianam.	Coorte	Anno	Vincolo	SSD	Insegnamento	Tipologia	CFU	Ore
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/01	Istituzioni di diritto privato 1 (A/K)	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/01	Istituzioni di diritto privato 1 (L/Z)	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/01	Istituzioni di diritto privato 2 (A/K)	Bas 7+2 Aff	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/01	Istituzioni di diritto privato 2 (L/Z)	Bas 7+2 Aff	9	72

Sede	Ordianam.	Coorte	Anno	Vincolo	SSD	Insegnamento	Tipologia	CFU	Ore
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico (A/K)	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico (L/Z)	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/18	Istituzioni di diritto romano (A/K)	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/18	Istituzioni di diritto romano (L/Z)	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/20	Filosofia del diritto (A/K)	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/20	Filosofia del diritto (L/Z)	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin-a	ss	Inglese giuridico (A/E)	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	4°-2017	2018	1	Vin-a	ss	Inglese giuridico (F/O)	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	4°-2017	2018	1	Vin-a	ss	Inglese giuridico (P/Z)	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	4°-2017	2018	1	Vin-a	ss	Tedesco giuridico	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	4°-2017	2018	2	Vin	IUS/08	Diritto costituzionale	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	2	Vin	IUS/11	Diritto canonico	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	2	Vin	IUS/07	Diritto del lavoro	Caratt	12	96
PD	4°-2017	2018	2	Vin	IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	Base	12	96
PD	4°-2017	2018	2	Vin	SECS-P/01	Economia politica	Car 9+6 Aff	15	120
PD	4°-2017	2018	3	Vin	IUS/01	Diritto civile	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	3	Vin	IUS/13	Diritto internazionale	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2018	3	Vin	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2018	3	Vin	IUS/17	Diritto penale 1	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2018	3	Vin-b	IUS/02	Diritto privato comparato	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2018	3	Vin-b	IUS/21	Diritto pubblico comparato	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2018	4	Vin	IUS/04	Diritto commerciale	Caratt	15	120
PD	4°-2017	2018	4	Vin	IUS/10	Diritto amministrativo	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2018	4	Vin	IUS/15	Diritto processuale civile	Car 14+1 Aff	15	120
PD	4°-2017	2018	4	Vin	IUS/17	Diritto penale 2	Caratt	6	48
PD	4°-2017	2018	5	Vin	IUS/10	Giustizia amministrativa	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2018	5	Vin	IUS/12	Diritto tributario	Car 6+3 Aff	9	72
PD	4°-2017	2018	5	Vin	IUS/16	Diritto processuale penale	Car 14+1 Aff	15	120
PD	4°-2017	2018	5	Vin-c	IUS/18	Diritto romano	Bas 7+2 Aff	9	72
PD	4°-2017	2018	5	Vin-c	IUS/18	Fondamenti del diritto europeo	Bas 7+2 Aff	9	72
PD	4°-2017	2018	5	Vin-d	IUS/20	Diritti umani ed etica pubblica	Base	6	48
PD	4°-2017	2018	5	Vin-d	IUS/20	Metodologia e logica giuridica	Base	6	48
PD	4°-2017	2018	5	Vin-d	IUS/20	Informatica giuridica	Base	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/01	Diritto dei consumatori	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/01	Diritto dei contratti d'impresa	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/01	Diritto dei trusts e dei patrimoni destinati	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/01	Diritto delle reti d'impresa	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/01	Diritto di famiglia	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/02	Diritto privato dell'Unione Europea	Affine	6	48

Sede	Ordianam.	Coorte	Anno	Vincolo	SSD	Insegnamento	Tipologia	CFU	Ore
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/02	Droit des contrats	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/02	Einführung in das Privatrecht	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/04	Commercial Law 2: Public Companies and Financial Institutions	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/04	Diritto dei mercati finanziari: emittenti	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/04	Diritto delle crisi d'impresa	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/04	Diritto industriale e delle nuove tecnologie	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/05	Banking Law	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/05	Diritto dei mercati finanziari: servizi d'investimento	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/07	Diritto del lavoro (avanzato)	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/07	Diritto del lavoro nell'Unione Europea	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/07	Diritto della previdenza sociale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/08	Diritto costituzionale regionale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/08	Giustizia costituzionale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/09	Ordinamento giudiziario e forense	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/10	Contabilità pubblica	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/10	Diritto dei beni culturali e del paesaggio	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/10	Diritto urbanistico	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/11	Diritto ecclesiastico	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/13	Diritto internazionale privato	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/13	International Dispute Settlement	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/13	International Trade Law	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea (avanzato): contenzioso dell'Unione Europea	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/15	Diritto dell'esecuzione civile	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/15	Diritto fallimentare	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/15	Diritto processuale civile transnazionale e comparato	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/15	Metodi alternativi di soluzione delle controversie civili	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/16	Diritto dell'esecuzione penale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/16	Diritto processuale penale comparato	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/17	Criminal Law and Economics	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/17	Diritto penale commerciale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/17	Diritto penale comparato	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/17	International and Transnational Criminal Law	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/18	Diritti greci	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/18	Fondamenti del diritto europeo	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/18	Storia del pensiero giuridico romano	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/18	Storia della costituzione romana	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/18	Storia della retorica classica	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/18	Storia e dogmatica del contratto	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/19	Storia del diritto di famiglia	Affine	6	48

Sede	Ordianam.	Coorte	Anno	Vincolo	SSD	Insegnamento	Tipologia	CFU	Ore
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/19	Venetian Law History	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/20	Fair Play and Sports Law	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/20	Argomentazione e logica giuridica	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/20	Teoria del diritto giurisprudenziale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	IUS/21	Einführung in das Strafrecht	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	M-PSI/01	Psicologia del giudizio e della decisione	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	M-PSI/02	Neuroscienze forensi	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	MED/43	Medicina legale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	SECS-P/03	Public Economics	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	SECS-P/07	Economia aziendale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	3	opz	SPS/02	Storia delle dottrine politiche	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	4	opz	IUS/10	Principi avanzati di diritto amministrativo nazionale ed europeo	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	1	opz -d	IUS/09	Elementi di diritto pubblico e metodologia della didattica giuridica - 1°parte 3/6	Affine	3	24
PD	4°-2017	2018	1	opz -d	IUS/20	Elementi di diritto pubblico e metodologia della didattica giuridica - 2°parte 3/6	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	1	opz -d	IUS/20	Teoria, tecnica e didattica dell'interpretazione giudiziale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	1	opz -d	SECS-P/02	Politica economica per la didattica delle scienze giuridico-economiche	Affine	12	96
PD	4°-2017	2018	1	opz -d	SECS-P/07	Elementi di contabilità	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	1	ddP	SECS-P/01	Economia politica (ddP)	Caratt	15	120
PD	4°-2017	2018	1	ddP	ss	Lingua francese B2 (ddP) [AF NON EROGABILE]	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	4°-2017	2018	2	ddP	IUS/02	Introduction au droit public et au droit prive' francais - 1°parte 3/6	Affine	3	24
PD	4°-2017	2018	2	ddP	IUS/21	Introduction au droit public et au droit prive' francais - 2°parte 3/6	Affine	3	24
PD	4°-2017	2018	2	ddP	IUS/07	Diritto del lavoro (ddP)	Caratt	6	48
PD	4°-2017	2018	2	ddP	IUS/13	Diritto internazionale e diritto dell'Unione Europea (ddP) -1°parte 3/6	Caratt	3	24
PD	4°-2017	2018	2	ddP	IUS/14	Diritto internazionale e diritto dell'Unione Europea (ddP) -2°parte 3/6	Caratt	3	24
PD	4°-2017	2018	2	ddP	IUS/16	Diritto processuale penale (ddP)	Car 14+1 Aff	15	120
PD	4°-2017	2018	2	ddP	IUS/16	Diritto processuale penale (ddP-c)	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2018	2	ddP	IUS/17	Diritto penale 1 (ddP)	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2018	2	ddP	IUS/17	Diritto penale 2 (ddP)	Caratt	6	48
PD	4°-2017	2018	2	ddP	IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno (ddP)	Base	6	48
PD	4°-2017	2018	2	ddP	IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno (ddP-p)	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	3	ddP	IUS/01	Diritto civile e metodologia giuridica (ddP-e) - 1°parte 3/9	Base	3	24
PD	4°-2017	2018	3	ddP	IUS/20	Diritto civile e metodologia giuridica (ddP-e) - 2°parte 6/9	Base	6	48
PD	4°-2017	2018	3	ddP	IUS/04	Diritto commerciale (ddP)	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2018	3	ddP	IUS/10	Diritto amministrativo (ddP)	Caratt	6	48
PD	4°-2017	2018	3	ddP	IUS/10	Diritto amministrativo (ddP-p)	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2018	3	ddP	IUS/10	Giustizia amministrativa (ddP)	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2018	3	ddP	IUS/12	Diritto tributario (ddP)	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2018	3	ddP	IUS/12	Diritto tributario (ddP-e)	Caratt	6	48

Sede	Ordianam.	Coorte	Anno	Vincolo	SSD	Insegnamento	Tipologia	CFU	Ore
PD	4°-2017	2018	3	ddP	IUS/15	Diritto processuale civile (ddP)	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2018	3	ddP	IUS/20	Metodologia giuridica (ddP-p)	Base	6	48

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (GI2373 – Treviso)

Sede	Ordianam.	Coorte	Anno	Vincolo	SSD	Insegnamento	Tipologia	CFU	Ore
TV	1*-2017	2018	1	Vin	IUS/01	Diritto privato 1	Base	9	72
TV	1*-2017	2018	1	Vin	IUS/01	Diritto privato 2	Base	9	72
TV	1*-2017	2018	1	Vin	IUS/02	Sistemi giuridici comparati -1°parte 4/9	Caratt	4	32
TV	1*-2017	2018	1	Vin	IUS/21	Sistemi giuridici comparati -1°parte 5/9	Caratt	5	40
TV	1*-2017	2018	1	Vin	IUS/08	Diritto costituzionale -1°parte 3/9	Base	3	24
TV	1*-2017	2018	1	Vin	IUS/09	Diritto costituzionale -2°parte 6/9	Base	6	48
TV	1*-2017	2018	1	Vin	IUS/18	Diritto privato romano	Base	8	64
TV	1*-2017	2018	1	Vin	IUS/20	Filosofia del diritto	Base	9	72
TV	1*-2017	2018	1	Vin-a	ss	Inglese giuridico	Lingua	6	48
TV	1*-2017	2018	1	Vin-a	ss	Tedesco giuridico	Lingua	6	48
TV	1*-2017	2018	2	Vin	IUS/07	Diritto del lavoro	Caratt	12	96
TV	1*-2017	2018	2	Vin	IUS/08	Diritto costituzionale dell'economia	Base	9	72
TV	1*-2017	2018	2	Vin	IUS/13	Diritto internazionale	Caratt	6	48
TV	1*-2017	2018	2	Vin	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	Caratt	9	72
TV	1*-2017	2018	2	Vin	SECS-P/07	Economia aziendale	Caratt	9	72
TV	1*-2017	2018	2	Vin	IUS/19	Metodi storici di diritto privato	Base	12	96
TV	1*-2017	2018	2	Vin-b	IUS/09	Diritto dei contratti pubblici	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	2	Vin-b	IUS/09	Diritto degli enti no profit	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	Vin	SECS-P/01	Analisi economica per il diritto -1°parte 6/9	Caratt	6	48
TV	1*-2017	2018	3	Vin	SECS-P/03	Analisi economica per il diritto -2°parte 6/9	Caratt	3	24
TV	1*-2017	2018	3	Vin	IUS/01	Diritto civile	Base	13	104
TV	1*-2017	2018	3	Vin	IUS/03	Diritto agro-alimentare -1°parte 5/9	Affine	5	40
TV	1*-2017	2018	3	Vin	IUS/10	Diritto agro-alimentare -2°parte 2/9	Affine	2	16
TV	1*-2017	2018	3	Vin	IUS/14	Diritto agro-alimentare -3°parte 2/9	Affine	2	16
TV	1*-2017	2018	3	Vin	IUS/04	Diritto commerciale	Caratt	9	72
TV	1*-2017	2018	3	Vin	IUS/10	Diritto amministrativo	Caratt	9	72
TV	1*-2017	2018	3	Vin	IUS/12	Diritto tributario	Caratt	6	48
TV	1*-2017	2018	4	Vin	IUS/04	Diritto commerciale avanzato	Caratt	8	64
TV	1*-2017	2018	4	Vin	IUS/13	Diritto del commercio internazionale	Caratt	8	64
TV	1*-2017	2018	4	Vin	IUS/15	Diritto processuale civile	Caratt	14	112
TV	1*-2017	2018	4	Vin	IUS/17	Diritto penale (MOD. A)	Caratt	9	72

Sede	Ordianam.	Coorte	Anno	Vincolo	SSD	Insegnamento	Tipologia	CFU	Ore
TV	1*-2017	2018	4	Vin	IUS/17	Diritto penale dell'economia (MOD. B)	Caratt	6	48
TV	1*-2017	2018	4	Vin	IUS/18	Fondamenti del diritto europeo	Base	8	64
TV	1*-2017	2018	4	Vin		TIROCINIO / CLINICA GIURIDICA	Altro	6	
TV	1*-2017	2018	5	Vin	IUS/05	Diritto del commercio e della fiscalità internazionale - 1°parte 4/8	Caratt	4	32
TV	1*-2017	2018	5	Vin	IUS/12	Diritto del commercio e della fiscalità internazionale - 2°parte 4/8	Caratt	4	32
TV	1*-2017	2018	5	Vin	IUS/10	Giustizia amministrativa	Caratt	9	72
TV	1*-2017	2018	5	Vin	IUS/16	Diritto processuale penale	Caratt	14	112
TV	1*-2017	2018	5	Vin	IUS/20	Argomentazione e informatica giuridica	Base	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/01	Diritto civile avanzato	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/01	Diritto dei consumatori	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/01	Diritto dei contratti d'impresa	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/01	Diritto delle reti d'impresa	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/01	European Contract Law	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/02	Diritto cinese	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/04	Diritto della concorrenza e della proprietà intellettuale	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/04	Diritto delle crisi d'impresa	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/05	Banking Law	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/05	Diritto dei mercati finanziari	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/07	Diritto del lavoro nell'Unione Europea	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/07	Diritto della previdenza sociale	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/10	Diritto del patrimonio culturale e del turismo	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/10	Diritto dell'ambiente	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/10	Diritto doganale	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/10	Pianificazione e uso del territorio	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/10	Diritto dell'anticorruzione -1°parte 3/6	Affine	3	24
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/17	Diritto dell'anticorruzione -2°parte 3/6	Affine	3	24
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/13	Diritto internazionale privato	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/13	International Taxation Law	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea: mercato unico e programmi di sostegno alle PMI	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/15	Diritto dell'arbitrato	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/15	Diritto processuale delle crisi d'impresa	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/17	Diritto e processo penale dell'informatica	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/17	Diritto penale commerciale	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/21	Fondamenti del sistema giuridico tedesco	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	IUS/21	Diritto dei paesi arabi	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	M-GGR/02	Geografia economico-politica	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	SECS-P/08	Marketing	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	SECS-P/10	Organizzazione aziendale	Affine	6	48
TV	1*-2017	2018	3	opz	SPS/07	Sociologia generale	Affine	6	48

Allegato n.3 – Offerta formativa erogata nell'a.a. 2018/2019

Corso di Laurea in Consulente del Lavoro (GI0269)

Sede	Ordinamento	Coorte	Anno	Vincolo	SSD	Insegnamento	Tipologia	CFU	Ore
PD	1*-2008	2018	1	Vin	INF/01	Informatica	Caratt	6	48
PD	1*-2008	2018	1	Vin	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	Base	9	72
PD	1*-2008	2018	1	Vin	IUS/08	Diritto costituzionale	Base	9	72
PD	1*-2008	2018	1	Vin	SECS-P/01	Economia politica e del lavoro	Affine	9	72
PD	1*-2008	2018	1	Vin	SPS/09	Sociologia del lavoro	Caratt	9	72
PD	1*-2008	2018	1	Vin	IUS/18	Fondamenti del diritto (MOD. A)	Base	6	48
PD	1*-2008	2018	1	Vin	IUS/19	Storia del diritto (MOD. B)	Base	6	48
PD	1*-2008	2018	1	Vin-a	ss	Inglese giuridico (A/E)	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	1*-2008	2018	1	Vin-a	ss	Inglese giuridico (F/O)	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	1*-2008	2018	1	Vin-a	ss	Inglese giuridico (P/Z)	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	1*-2008	2018	1	Vin-a	ss	Lingua inglese (base)	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	1*-2008	2018	1	Vin-a	ss	Lingua spagnola	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	1*-2008	2018	1	Vin-a	ss	Tedesco giuridico	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	1*-2008	2017	2	Vin	IUS/04	Diritto commerciale	Caratt	9	72
PD	1*-2008	2017	2	Vin	IUS/07	Diritto del lavoro -1°parte 6/9	Caratt	6	48
PD	1*-2008	2017	2	Vin	IUS/07	Diritto del lavoro -2°parte 3/9	Caratt	3	24
PD	1*-2008	2017	2	Vin	IUS/07	Diritto della previdenza sociale	Affine	9	72
PD	1*-2008	2017	2	Vin	IUS/10	Diritto amministrativo	Affine	6	48
PD	1*-2008	2017	2	Vin	IUS/20	Metodologia e informatica giuridica	Base	9	72
PD	1*-2008	2017	2	Vin	SECS-P/01	Economia d'impresa (MOD. A)	Affine	6	48
PD	1*-2008	2017	2	Vin	SECS-P/10	Organizzazione del lavoro (MOD. B)	Affine	6	48
PD	1*-2008	2016	3	Vin	IUS/07	Diritto del lavoro nell'Unione Europea	Affine	6	48
PD	1*-2008	2016	3	Vin	IUS/07	Diritto del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni	Affine	6	48
PD	1*-2008	2016	3	Vin	IUS/12	Diritto tributario	Caratt	9	72
PD	1*-2008	2016	3	Vin	IUS/15	Diritto processuale del lavoro	Caratt	6	48
PD	1*-2008	2016	3	Vin	IUS/17	Diritto penale del lavoro -1°parte 5/9	Affine	5	40
PD	1*-2008	2016	3	Vin	IUS/17	Diritto penale del lavoro -2°parte 4/9	Affine	4	32
PD	1*-2008	2016	3	Vin	IUS/07	Diritto del lavoro (avanzato) (MOD. A)	Caratt	9	72
PD	1*-2008	2016	3	Vin	IUS/07	Diritto sindacale (MOD. B)	Affine	6	48

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (GI0270)

Sede	Ordinamento	Coorte	Anno	Vincolo	SSD	Insegnamento	Tipologia	CFU	Ore
PD	4*-2017	2018	1	Vin	IUS/01	Istituzioni di diritto privato 1 (A/K)	Base	9	72

Sede	Ordinamento	Coorte	Anno	Vincolo	SSD	Insegnamento	Tipologia	CFU	Ore
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/01	Istituzioni di diritto privato 1 (L/Z)	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/01	Istituzioni di diritto privato 2 (A/K)	Bas 7+2 Aff	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/01	Istituzioni di diritto privato 2 (L/Z)	Bas 7+2 Aff	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico (A/K)	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico (L/Z)	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/18	Istituzioni di diritto romano (A/K)	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/18	Istituzioni di diritto romano (L/Z)	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/20	Filosofia del diritto (A/K)	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin	IUS/20	Filosofia del diritto (L/Z)	Base	9	72
PD	4°-2017	2018	1	Vin-a	ss	Inglese giuridico (A/E)	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	4°-2017	2018	1	Vin-a	ss	Inglese giuridico (F/O)	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	4°-2017	2018	1	Vin-a	ss	Inglese giuridico (P/Z)	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	4°-2017	2018	1	Vin-a	ss	Tedesco giuridico	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	4°-2017	2017	2	Vin	IUS/01	Istituzioni di diritto privato 2 NO OFF	Bas 7+2 Aff	9	72
PD	4°-2017	2017	2	Vin	IUS/01	Istituzioni di diritto privato 2 (A/K)	Bas 7+2 Aff	9	72
PD	4°-2017	2017	2	Vin	IUS/01	Istituzioni di diritto privato 2 (L/Z)	Bas 7+2 Aff	9	72
PD	4°-2017	2017	2	Vin	IUS/08	Diritto costituzionale	Base	9	72
PD	4°-2017	2017	2	Vin	IUS/11	Diritto canonico	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	Vin	IUS/13	Diritto internazionale	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2017	2	Vin	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2017	2	Vin	IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	Base	12	96
PD	4°-2017	2017	2	Vin-b	IUS/02	Diritto privato comparato	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2017	2	Vin-b	IUS/21	Comparative Public Law	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2017	2	Vin-b	IUS/21	Diritto pubblico comparato -1°parte 6/9	Caratt	6	48
PD	4°-2017	2017	2	Vin-b	IUS/21	Diritto pubblico comparato -2°parte 3/9	Caratt	3	24
PD	3°-2014	2016	3	Vin	IUS/01	Diritto civile	Base	9	72
PD	3°-2014	2016	3	Vin	IUS/07	Diritto del lavoro	Caratt	12	96
PD	3°-2014	2016	3	Vin	IUS/17	Diritto penale 1	Caratt	9	72
PD	3°-2014	2016	3	Vin-b	IUS/21	Comparative Public Law	Caratt	9	72
PD	3°-2014	2015	4	Vin	IUS/04	Diritto commerciale -1°parte 9/15	Caratt	9	72
PD	3°-2014	2015	4	Vin	IUS/04	Diritto commerciale -2°parte 6/15	Caratt	6	48
PD	3°-2014	2015	4	Vin	IUS/10	Diritto amministrativo	Caratt	9	72
PD	3°-2014	2015	4	Vin	IUS/15	Diritto processuale civile	Car 14+1 Aff	15	120
PD	3°-2014	2015	4	Vin	IUS/17	Diritto penale 2	Caratt	6	48
PD	3°-2014	2014	5		IUS/10	Giustizia amministrativa	Caratt	9	72
PD	3°-2014	2014	5	Vin	IUS/16	Diritto processuale penale	Car 14+1 Aff	15	120
PD	3°-2014	2014	5	Vin	IUS/18	Diritto romano	Bas 7+2 Aff	9	72
PD	3°-2014	2014	5	Vin-c	IUS/20	Diritti umani ed etica pubblica	Base	6	48
PD	3°-2014	2014	5	Vin-c	IUS/20	Metodologia e informatica giuridica	Base	6	48
PD	3°-2014	2014	5	Vin-c	IUS/20	Teoria generale del diritto NO OFF	Base	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/01	Diritto dei consumatori	Affine	6	48

Sede	Ordinamento	Coorite	Anno	Vincolo	SSD	Insegnamento	Tipologia	CFU	Ore
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/01	Diritto dei contratti d'impresa	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/01	Diritto dei trusts e dei patrimoni destinati	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/01	Diritto delle reti d'impresa	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/01	Diritto di famiglia	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/01	European Contract Law	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/02	Diritto privato dell'Unione Europea	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/04	Commercial Law 2: Public Companies and Financial Institutions	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/04	Diritto dei mercati finanziari: emittenti -1°parte 4/6	Affine	4	32
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/04	Diritto dei mercati finanziari: emittenti -2°parte 2/6	Affine	2	16
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/04	Diritto delle crisi d'impresa	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/05	Banking Law	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/05	Diritto dei mercati finanziari: servizi d'investimento	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/07	Diritto del lavoro (avanzato)	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/07	Diritto della previdenza sociale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/07	Diritto sindacale NO OFF	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/08	Diritto costituzionale regionale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/08	Giustizia costituzionale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/09	Ordinamento giudiziario e forense	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/10	Contabilità pubblica	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/10	Diritto dei beni culturali e del paesaggio	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/10	Diritto urbanistico -1°parte 3/6	Affine	3	24
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/10	Diritto urbanistico -2°parte 3/6	Affine	3	24
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/11	Diritto ecclesiastico	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/13	Diritto internazionale privato	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/13	International Dispute Settlement	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/13	International Trade Law	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/14	Diritto dell'UE (avanzato): contenzioso dell'UE	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/15	Diritto dell'esecuzione civile	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/15	Diritto fallimentare	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/15	Metodi alternativi di soluzione delle controversie civili	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/16	Diritto dell'esecuzione penale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/16	Diritto processuale penale comparato	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/17	Criminal Law and Economics	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/17	Diritto penale commerciale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/17	Diritto penale comparato	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/17	International and Transnational Criminal Law	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/18	Diritti greci	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/18	Fondamenti del diritto europeo	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/18	Storia del pensiero giuridico romano	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/18	Storia della costituzione romana	Affine	6	48

Sede	Ordinamento	Coorte	Anno	Vincolo	SSD	Insegnamento	Tipologia	CFU	Ore
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/18	Storia della retorica classica	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/18	Storia e dogmatica del contratto nel diritto romano e negli ordinamenti di tradizione romana NO OFF	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/19	Storia del diritto di famiglia	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/19	Venetian Law History	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/20	Fair Play and Sports Law	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/20	Argomentazione e logica giuridica	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/20	Teoria del diritto giurisprudenziale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	IUS/20	Teoria dell'interpretazione giudiziale NO OFF	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	M-PSI/01	Psicologia del giudizio e della decisione	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	M-PSI/02	Neuroscienze forensi	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	MED/43	Medicina legale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	SECS-P/07	Economia aziendale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2017	2	opz	SPS/02	Storia delle dottrine politiche	Affine	6	48
PD	3°-2014	2016	3	opz	IUS/02	Droit des contrats	Affine	6	48
PD	3°-2014	2016	3	opz	IUS/02	Einführung in das Privatrecht	Affine	6	48
PD	3°-2014	2016	3	opz	IUS/04	Diritto industriale e delle nuove tecnologie	Affine	6	48
PD	3°-2014	2016	3	opz	IUS/07	Diritto del lavoro nell'Unione Europea -1°parte 3/6	Affine	3	24
PD	3°-2014	2016	3	opz	IUS/07	Diritto del lavoro nell'Unione Europea -2°parte 3/6	Affine	3	24
PD	3°-2014	2016	3	opz	IUS/10	Principi avanzati di diritto amministrativo nazionale ed europeo	Affine	6	48
PD	3°-2014	2016	3	opz	IUS/15	Diritto processuale civile transnazionale e comparato	Affine	6	48
PD	3°-2014	2016	3	opz	IUS/18	Storia e dogmatica del contratto	Affine	6	48
PD	3°-2014	2016	3	opz	IUS/21	Einführung in das Strafrecht	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	1	opz -d	IUS/09	Elementi di diritto pubblico e metodologia della didattica giuridica - 1°parte 3/6	Affine	3	24
PD	4°-2017	2018	1	opz -d	IUS/20	Elementi di diritto pubblico e metodologia della didattica giuridica - 2°parte 3/6	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	1	opz -d	IUS/20	Teoria, tecnica e didattica dell'interpretazione giudiziale	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	1	opz -d	SECS-P/02	Politica economica per la didattica delle scienze giuridico-economiche -1°parte 6/12	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	1	opz -d	SECS-P/02	Politica economica per la didattica delle scienze giuridico-economiche -2°parte 6/12	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	1	opz -d	SECS-P/07	Elementi di contabilità	Affine	6	48
PD	4°-2017	2018	1	ddP	SECS-P/01	Economia politica (ddP) -1°parte 6/15	Caratt	6	48
PD	4°-2017	2018	1	ddP	SECS-P/01	Economia politica (ddP) -2°parte 6/15	Car 3+3 Aff	4	48
PD	4°-2017	2018	1	ddP	SECS-P/01	Economia politica (ddP) -3°parte 2/15 (eserc.)	Affine	2	16
PD	4°-2017	2018	1	ddP	ss	Lingua francese B2 (ddP) [AF NON EROGABILE]	Ling 3+3 Altro	6	48
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/02	Introduction au droit public et au droit prive' francais - 1°parte 3/6	Affine	3	24
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/21	Introduction au droit public et au droit prive' francais - 2°parte 3/6	Affine	3	24
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/07	Diritto del lavoro (ddP)	Caratt	6	48
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/13	Diritto internazionale e diritto dell'Unione Europea (ddP) -1°parte 3/6	Caratt	3	24
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/14	Diritto internazionale e diritto dell'Unione Europea (ddP) -2°parte 3/6	Caratt	3	24
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/15	Diritto processuale civile (ddP)	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/16	Diritto processuale penale (ddP)	Car 14+1 Aff	15	120

Sede	Ordinamento	Coorte	Anno	Vincolo	SSD	Insegnamento	Tipologia	CFU	Ore
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/16	Diritto processuale penale (ddP-c)	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/17	Diritto penale 1 (ddP)	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/17	Diritto penale 2 (ddP)	Caratt	6	48
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno (ddP)	Base	6	48
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno (ddP-p)	Base	9	72
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/01	Diritto civile e metodologia giuridica (ddP-e) -1°parte 3/9	Base	3	24
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/20	Diritto civile e metodologia giuridica (ddP-e) -2°parte 6/9	Base	6	48
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/04	Diritto commerciale (ddP)	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/10	Diritto amministrativo (ddP)	Caratt	6	48
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/10	Diritto amministrativo (ddP-p)	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/10	Giustizia amministrativa (ddP)	Caratt	9	72
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/12	Diritto tributario (ddP) -1°parte 6/9	Caratt	6	48
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/12	Diritto tributario (ddP) -2°parte 3/9	Affine	3	24
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/12	Diritto tributario (ddP-e)	Caratt	6	48
PD	4°-2017	2017	2	ddP	IUS/20	Metodologia giuridica (ddP-p)	Base	6	48
TV	3°-2014	2016	3	Vin	IUS/01	Diritto civile	Base	9	72
TV	3°-2014	2016	3	Vin	IUS/17	Diritto penale 1	Caratt	9	72
TV	3°-2014	2016	3	Vin	SECS-P/03	Scienza delle finanze (MOD. A)	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	Vin	SECS-P/07	Economia aziendale (MOD. B)	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	Vin-b	IUS/02	Diritto privato comparato	Caratt	9	72
TV	3°-2014	2016	3	Vin-b	IUS/21	Comparative Public Law	Caratt	9	72
TV	3°-2014	2016	3	Vin-b	IUS/21	Diritto pubblico comparato -1°parte 6/9	Caratt	6	48
TV	3°-2014	2016	3	Vin-b	IUS/21	Diritto pubblico comparato -2°parte 3/9	Caratt	3	24
TV	3°-2014	2015	4	Vin	IUS/04	Diritto commerciale -1°parte 10/15	Caratt	10	80
TV	3°-2014	2015	4	Vin	IUS/04	Diritto commerciale -2°parte 5/15	Caratt	5	40
TV	3°-2014	2015	4	Vin	IUS/10	Diritto amministrativo	Caratt	9	72
TV	3°-2014	2015	4	Vin	IUS/15	Diritto processuale civile	Car 14+1 Aff	15	120
TV	3°-2014	2015	4	Vin	IUS/17	Diritto penale 2	Caratt	6	48
TV	3°-2014	2014	5	Vin	IUS/12	Diritto tributario	Car 6+3 Aff	9	72
TV	3°-2014	2014	5	Vin	IUS/16	Diritto processuale penale	Car 14+1 Aff	15	120
TV	3°-2014	2014	5	Vin	IUS/18	Diritto romano	Bas 7+2 Aff	9	72
TV	3°-2014	2014	5	Vin-c	IUS/20	Diritti umani ed etica pubblica	Base	6	48
TV	3°-2014	2014	5	Vin-c	IUS/20	Metodologia e informatica giuridica	Base	6	48
TV	3°-2014	2014	5	Vin-c	IUS/20	Teoria generale del diritto	Base	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/01	Diritto civile (avanzato)	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/01	Diritto dei consumatori	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/01	Diritto dei contratti d'impresa	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/01	Diritto delle reti d'impresa	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/04	Diritto delle crisi d'impresa	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/04	Diritto della concorrenza e della proprietà intellettuale - 1°parte 4/6	Affine	4	32

Sede	Ordinamento	Coorte	Anno	Vincolo	SSD	Insegnamento	Tipologia	CFU	Ore
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/04	Diritto della concorrenza e della proprietà intellettuale - <i>2°parte 2/6</i>	Affine	2	16
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/05	Banking Law	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/05	Diritto dei mercati finanziari	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/07	Diritto del lavoro nell'Unione Europea	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/07	Diritto della previdenza sociale	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/08	Diritto costituzionale degli stati composti	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/08	Diritto costituzionale dell'economia	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/08	Giustizia costituzionale italiana e transnazionale	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/10	Diritto dell'ambiente e delle fonti rinnovabili	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/10	Diritto urbanistico	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/13	Diritto internazionale privato	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/13	International and European Union Competition Law: Supranational Regulation, Enforcement and Judicial Protection	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/14	Diritto dell'UE (avanzato): diritto del mercato interno	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/15	Diritto dell'arbitrato	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/16	Procedura penale europea	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/17	Diritto penale commerciale	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/18	Fondamenti del diritto europeo	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/18	Diritto pubblico romano	Affine	6	48
TV	3°-2014	2016	3	opz	IUS/20	Teoria del diritto giurisprudenziale	Affine	6	48

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (GI2373 – Treviso)

Sede	Ordinamento	Coorte	Anno	Vincolo	SSD	Insegnamento	Tipologia	CFU	Ore
TV	1°-2017	2018	1	Vin	IUS/01	Diritto privato 1	Base	9	72
TV	1°-2017	2018	1	Vin	IUS/01	Diritto privato 2	Base	9	72
TV	1°-2017	2018	1	Vin	IUS/02	Sistemi giuridici comparati - <i>1°parte 4/9</i>	Caratt	4	32
TV	1°-2017	2018	1	Vin	IUS/21	Sistemi giuridici comparati - <i>1°parte 5/9</i>	Caratt	5	40
TV	1°-2017	2018	1	Vin	IUS/08	Diritto costituzionale - <i>1°parte 3/9</i>	Base	3	24
TV	1°-2017	2018	1	Vin	IUS/09	Diritto costituzionale - <i>2°parte 6/9</i>	Base	6	48
TV	1°-2017	2018	1	Vin	IUS/18	Diritto privato romano	Base	8	64
TV	1°-2017	2018	1	Vin	IUS/20	Filosofia del diritto	Base	9	72
TV	1°-2017	2018	1	Vin-a	ss	Inglese giuridico	Lingua	6	48
TV	1°-2017	2018	1	Vin-a	ss	Tedesco giuridico	Lingua	6	48
TV	1°-2017	2017	2	Vin	IUS/07	Diritto del lavoro	Caratt	12	96
TV	1°-2017	2017	2	Vin	IUS/08	Diritto costituzionale dell'economia	Base	9	72
TV	1°-2017	2017	2	Vin	IUS/13	Diritto internazionale	Caratt	6	48
TV	1°-2017	2017	2	Vin	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	Caratt	9	72

Sede	Ordinamento	Coorte	Anno	Vincolo	SSD	Insegnamento	Tipologia	CFU	Ore
TV	1°-2017	2017	2	Vin	SECS-P/07	Economia aziendale -1°parte 6/9	Caratt	6	48
TV	1°-2017	2017	2	Vin	SECS-P/07	Economia aziendale -2°parte 3/9	Caratt	3	24
TV	1°-2017	2017	2	Vin	IUS/19	Metodi storici di diritto privato	Base	12	96
TV	1°-2017	2017	2	Vin-b	IUS/09	Diritto dei contratti pubblici	Affine	6	48
TV	1°-2017	2017	2	Vin-b	IUS/09	Diritto degli enti no profit -1°parte 4/6	Affine	4	32
TV	1°-2017	2017	2	Vin-b	IUS/09	Diritto degli enti no profit -2°parte 2/6	Affine	2	16

Legenda:

- ddP = Insegnamenti riservati ai soli studenti del double degree con Paris 2
- opz -d = insegnamenti, fuori percorso, attivati per consentire l'acquisizione dei cfu necessari per l'accesso all'insegnamento di "Diritto ed economia" nella Scuola Superiore
- = Insegnamenti inseriti a Offerta formativa programmata della coorte già chiusa

* * * * *



Allegato n.4 – Rapporto di Riesame Ciclico 2018 – CLM in Giurisprudenza (GI0270)

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2018 SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio:

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Classe: LMG/01

Sede: PADOVA

Anno accademico di prima attivazione: A.A. 2006/2007

Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV)

Componenti

Ruolo	Nominativo
Presidente del Corso di Studio	prof. MANLIO MIELE
Docente	prof. MATILDE GIROLAMI
Docente	prof. PATRIZIA MARZARO
Docente	Prof. ANDREA PIN
Docente	prof. CLAUDIO SARRA
Docente	prof. STEFANO SOLARI
Rappresentante degli studenti	sig. GIORGIO CAPRA (fino al 30 maggio 2018)
Rappresentante degli studenti	sig.ra SILVIA COLETTI (fino al 30 maggio 2018)
Stakeholders	dott. RENATO FRANCESCHELLI, Prefetto di Padova (a partire dal 1 giugno 2018)
Personale Tecnico Amministrativo (se presente)	<i>non previsto</i>

Il Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV) si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **30 maggio 2017:** organizzazione dei lavori e piano di attuazione delle iniziative.
- **07 novembre 2017:** comunicazioni in merito alla Relazione del Nucleo di Valutazione.
- **11 e 18 dicembre 2017:** "Scheda per il monitoraggio annuale"; proposte di modifica del "Piano degli studi" e del "Manifesto degli studi".
- **29 gennaio 2018:** proposte di modifica dell'Offerta formativa.
- **16 marzo 2018:** incontro con il Presidente del Tribunale di Padova; **22 marzo 2018:** incontro con il Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Padova; **29 marzo 2018:** incontro con l'Avvocatura dello Stato di Venezia; **17 aprile 2018:** incontro con il Presidente del Consiglio notarile di Padova.
- **18 aprile 2018:** Stesura del "Rapporto di Riesame Ciclico".

Esaminato e approvato dal GAV:

Approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data:

Approvato dal Consiglio di Corso del Dipartimento di Riferimento in data:

In quanto corso interdipartimentale, approvato dal Consiglio della Scuola in data:

1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL'A.A. 2013/14

La nuova Presidenza del GAV e del Consiglio di CCL prendeva avvio dall'a.a. 2016-2017. Il Corso è finalizzato alla formazione, oltre che delle figure professionali tradizionali degli avvocati, dei magistrati e dei notai, anche degli esperti giuridici e dei dirigenti di aziende private o di enti pubblici.

Pertanto, il Corso è pensato per fornire una solida conoscenza delle basi della cultura giuridica nazionale ed europea, anche sul piano storico e filosofico, e per affrontare con completezza lo studio del diritto, sia pubblico che privato, sviluppando le capacità di interpretazione necessarie ad affrontare i problemi di applicazione del diritto. Esso inoltre mira ad approfondire la conoscenza delle tecniche processuali nel campo civile, penale, amministrativo, internazionale ed europeo, anche tramite soggiorni all'estero in Università convenzionate. La preparazione offerta dal Corso è diretta in primo luogo a formare laureati in grado di accedere alle professioni giuridiche tradizionali (magistratura, avvocatura, notariato) svolgendole con competenza. Offre inoltre una formazione adeguata per intraprendere la carriera direttiva nell'impresa privata e nella pubblica amministrazione, nonché per l'accesso alla carriera accademica in settori della ricerca giuridica e all'insegnamento nelle scuole superiori. Offre, infine, una preparazione di base essenziale per l'accesso alla carriera diplomatica.

Rispetto alla formazione dei profili culturali e professionali in uscita, tenuto conto dell'assetto normativo che disciplina la classe della laurea magistrale in giurisprudenza (D.Min. 25 novembre 2005, n.293) e delle osservazioni della Commissione Paritetica e del Nucleo di Valutazione, si rileva che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del Corso, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono da ritenersi tuttora valide.

Per tali ragioni, l'architettura del Corso è rimasta fondamentale la stessa dall'a.a. 2006/2007, anno di avvio, non essendo mai emerse particolari esigenze di riforma radicale, né in sede di analisi interna né nelle valutazioni delle parti sociali.

Le successive modifiche del RAD, avvenute negli anni 2014 e 2017, hanno allargato solo in numero dei SSD "affini o integrativi", aprendo il Corso anche a discipline dell'area psicologica (M-PSI/01 e poi M-PSI/02).

Da segnalare pure il passaggio dall'inglese generico all'inglese giuridico, al fine di raggiungere l'obiettivo formativo qualificante di *"acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera"*.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'esame complessivo dei dati, svolto analiticamente nei rapporti di riesame annuali, rileva come fatto significativo, per il periodo 2013-2017, un sensibile calo delle immatricolazioni (643 nell'a.a. 2013-2014; 526 nell'a.a. 2016-2017 per una differenza di - 117, pari a -18, 1%). Il fenomeno, peraltro, interessa i corsi di laurea della medesima classe a livello nazionale, mostrando gli effetti di criticità degli stessi settori lavorativi, in particolare della professione forense, che tradizionalmente ha rappresentato il canale di assorbimento privilegiato per i laureati in giurisprudenza. A fronte di questo dato, tuttavia, deve essere notata la particolare efficacia del corso di laurea dal punto di vista degli esiti occupazionali, considerando che spesso gli sbocchi professionali tradizionali e privilegiati sono "ad accesso lungo", richiedendo agli aspiranti un'ulteriore formazione ed un adeguato tirocinio. Infatti, il dato occupazionale a 5 anni dalla laurea è nettamente superiore alla media nazionale (82,6% contro il 74, 1%). Va anche segnalato come dato

rilevante l'accesso ai corsi di dottorato di ricerca dei laureati nel Corso, pari al 10,4% su una media dei laureati della università del nord-est che oscilla dal 4,6 di Bologna all'8,3 di Udine. Trattandosi di un ciclo di studio successivo ad elevata selezione il dato evidenzia l'eccellenza della preparazione offerta dal Corso.

Pertanto, può ritenersi in generale che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali risultino coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Per il futuro, sarà tuttavia certamente necessario, come opportunamente evidenziato anche dal Nucleo di Valutazione, definire in modo ancor più dettagliato e monitorare costantemente le funzioni che i laureati saranno chiamati ad adempiere nei differenti ambiti professionali, al fine di assicurare la piena coerenza tra tali funzioni e le competenze oggetto di apprendimento.

Per quanto riguarda, invece, le carriere possibili al di fuori delle funzioni giuridico-istituzionali o amministrative, considerati gli esiti delle consultazioni con le altre parti sociali potenzialmente rilevanti, si è ritenuto di rafforzare, sempre nei limiti normativi che caratterizzano la laurea in giurisprudenza come tale, l'offerta di conoscenze e competenze relative al mondo dell'impresa. Ciò al fine di progredire nell'opera di accompagnamento dei laureati verso il mondo del lavoro e di colmare, anche con uno sguardo più attento al mondo dell'impresa, la lacuna che riguarda l'ausilio all'avvio delle carriere, rilevata dalla Commissione paritetica.

Sono stati così potenziati i contatti con il mondo imprenditoriale nazionale e internazionale, sollecitando e realizzando convenzioni per consentire lo svolgimento di *stages* aziendali. A seguito di tali azioni risulta incrementato significativamente il numero di studenti e laureati che usufruiscono di tali possibilità (da 25 per l'a.a. 2013-2014 a 46 per l'a.a. 2016-2017).

Durante i riesami annuali sono state rilevate alcune criticità con riferimento:

- all' "uscita", in particolare per quanto riguarda il numero di laureati in tempo rispetto alla durata del Corso e all'età media di laurea;
- ad una migliorabile razionalizzazione dei piani di studio;
- ad una limitata apertura internazionale del Corso.

Tali problematiche fanno riferimento all'esperienza specifica dello studente e verranno pertanto considerate nel dettaglio al successivo punto 2. Rispetto ad esse, ci si limita qui a richiamare due soli dati dei quali sarà indispensabile tenere conto.

La Commissione Paritetica, che ha effettuato uno studio sul biennio iniziale del Corso, ha rilevato come una parte significativa del ritardo nelle carriere si determini all'inizio del percorso di studi; ciò a causa delle difficoltà di superare alcuni esami di questi anni ovvero della tendenza a non affrontare, nel momento corretto, altri esami. In generale, le statistiche fornite dall'Ateneo indicano come, la pur elevata qualità della preparazione dello studente, sia ottenuta allungando i tempi di studio.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, dal canto suo, ha sottolineato una mancanza di chiarezza circa quali insegnamenti, e secondo quali modalità, vengano costruite le competenze trasversali (indicatori di Dublino 3-5, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento).

Peraltro, anche in occasione del presente Rapporto di riesame sono stati sentiti alcuni rappresentanti delle Parti sociali. Esattamente, sono stati incontrati il Presidente del Tribunale civile e penale di Padova, dott. Sergio Fusaro, il 16 marzo 2018; il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Padova, avv. Francesco Rossi, il 22 marzo 2018; l'Avvocatura distrettuale dello Stato, sede di Venezia, nelle persone dell'Avvocato distrettuale f.f. avv. Antonello Brunetti e dell'avv. dello Stato Antonella Daneluzzi, il 29 marzo 2018; il Presidente del Consiglio notarile di Padova, dott. Lorenzo Todeschini Premuda, il 17 aprile 2018 (prof. Patrizia Marzaro, componente del GAV, su delega).

Il Presidente del Tribunale di Padova ha identificato tre punti degni di completa menzione: «1. l'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea; 2. la globalizzazione; 3. l'avvento dell'informatica. 1. Il primo fattore considerato si traduce nella necessità di uno studio approfondito del Diritto Costituzionale della UE e del Diritto dell'Unione Europea, quest'ultimo previsto quale insegnamento del terzo anno di corso (distinto dal Diritto Privato dell'Unione Europea, che è invece opzionale dell'Area Comparatistica, Comunitaria e Internazionale). Sembra fondamentale per il magistrato (ma anche per l'avvocato) conoscere, in particolare, l'organizzazione costituzionale dell'Unione ed i provvedimenti che la stessa è legittimata ad emanare, numerosi dei quali hanno immediata applicazione nell'ordinamento interno. 2. Il secondo fattore considerato impone, in una società oggi abituata a rapporti commerciali con moltissimi paesi del mondo e divenuta multietnica, un'approfondita conoscenza del diritto internazionale privato, che non può rappresentare un insegnamento settoriale dell'Area Comparatistica, Comunitaria e Internazionale, ma costituisce un indispensabile strumento di lavoro anche per gli operatori "nazionali" quali sono i magistrati. Accanto ad uno studio non opzionale del diritto internazionale privato interno e dell'Unione Europea, sembra molto importante anche lo studio di alcune, fondamentali Convenzioni internazionali, che regolano, sia rapporti commerciali, sia diritti della persona e rapporti di famiglia. 3. Il terzo fattore considerato ci richiama alle norme che hanno introdotto il PCT (Processo Civile Telematico) e che si apprestano ad informatizzare anche varie fasi del processo penale. Tali disposizioni suggeriscono l'opportunità che lo studente che aspiri alla carriera di magistrato (ma anche l'aspirante avvocato e cancelliere) sia dotato di una formazione di base in materia di informatica». Lo Stesso Magistrato soggiungeva: «L'informatica giuridica, che appare nel piano di studi collocata nell'ultimo anno di corso, ma quale materia opzionale, sembra dover rappresentare invece un insegnamento obbligatorio, che possa fornire allo studente cognizioni di base in grado di prepararlo all'impiego dei mezzi telematici con la massima semplicità (firma digitale, formazione e deposito di atti telematici, tenuta e consultazione di banche dati ecc.)». Infine, Egli annotava: «Ferma restando la validità dell'offerta formativa, si ritiene comunque utile integrare in maniera mirata con le c.d. attività affini l'inglese giuridico base, eventualmente da programmare anche negli anni successivi in forma avanzata, nelle forme di e-learning su piattaforma con eventuali test periodici e test finali».

Dal loro punto di vista, gli Avvocati di Padova, tramite il loro Presidente, premettevano che «l'offerta formativa è giudicata di alto valore culturale e garantisce una formazione completa nel solco della tradizione». Nel contempo si annotava: «Con riferimento alle esigenze professionali dell'attività forense, tuttavia, si rileva l'opportunità di una maggiore attenzione ai profili pratico-applicativi delle discipline impartite, viste nella loro necessaria interazione. Per questa ragione si evidenzia l'esigenza di dedicare un maggior numero di cfu ad attività formative di taglio pratico (es. laboratori di scrittura giuridica, ai fini della elaborazione di testi scritti che coniughino l'efficacia espressiva con l'esattezza tecnica, seminari per l'apprendimento della tecnica di risoluzione di casi pratici e di utilizzo delle banche dati giuridiche). Per quanto attiene alle materie oggetto di insegnamento, si suggerisce di privilegiare, nell'articolazione dei percorsi di studio, una formazione caratterizzata da una maggiore attenzione alle materie che caratterizzano l'attuale specializzazione del mercato professionale, con approccio multidisciplinare e internazionale. In particolare, si suggerisce di avere riguardo alle competenze specialistiche richieste oggi agli avvocati nei settori della famiglia, del lavoro, dell'impresa, degli scambi internazionali, dell'ambiente, dell'energia, delle società (pubbliche e private), degli appalti (pubblici e privati), della salute, dei tributi, e, in generale, nelle materie menzionate dall'art. 3 del recentissimo Decreto del Ministero della Giustizia 9 febbraio 2018, n. 17».

L'Avvocatura distrettuale dello Stato in Venezia – alla quale si erano, per valutazione comparativa e confronto critico, fatte presenti le indicazioni della Magistratura – così osservava: ««In linea di massima, le valutazioni ci sono parse condivisibili (anche se con qualche perplessità in più

rispetto all'informatica, perché secondo noi è un po' strumentale ormai a qualsiasi cosa, per cui non è improbabile che le nuove generazioni siano già naturaliter preparate a questo tipo di problemi). È comunque importante che, per consolidare l'insegnamento del diritto comunitario ed internazionale non vengano sacrificati insegnamenti di base come le procedure civile penale ed amministrativa, che sono molto formative per la mentalità di un giurista, quale che sia poi la scelta finale professionale (che di fatto è spesso casuale, e fatta al termine degli studi). Resta sempre l'esigenza (secondo noi, ma non so quanto in concreto fattibile e se questo sia fra gli obiettivi della consultazione) di un approccio alle materie che non privilegi l'aspetto puramente mnemonico ma metta in grado gli studenti di partire da una visione di insieme della materia allenandoli poi a ragionare per passare dal generale al particolare in modo autonomo, logico e coerente, e ad esporre il ragionamento in modo compiuto».

Infine il Notariato rilevava quanto segue: «L'offerta formativa attualmente attivata nella sede di Padova è giudicata di alto valore culturale e garantisce una formazione completa nel solco della tradizione. Con riferimento alle esigenze professionali dell'attività notarile, si rileva l'opportunità di una maggiore attenzione ai profili pratico-applicativi delle discipline impartite viste nella loro necessaria interazione. Per questa ragione si evidenzia l'esigenza di una formazione di taglio multidisciplinare e dalle modalità didattiche nuove. In particolare si sottolinea l'importanza delle ricadute tributarie e urbanistiche dell'attività negoziale, anche immobiliare, e si suggerisce quindi di integrare con tali profili la formazione in tema di contratti. Si potrebbero e dovrebbero incrementare le attività formative di taglio pratico, con particolare riferimento alla capacità di elaborazione di testi scritti che coniughino l'efficacia espressiva con l'esattezza tecnica. Per quanto attiene alle materie oggetto d'insegnamento, si suggerisce l'approfondimento di alcuni ambiti specifici come il diritto delle successioni (intesa quest'ultima espressione in senso ampio e quindi comprensiva tanto degli strumenti tradizionali — testamento — quanto delle nuove forme di pianificazione successoria e di trasmissione generazionale della ricchezza, specie di impresa); la giustizia amministrativa in quanto anche applicabile al procedimento disciplinare notarile; il regime della pubblicità immobiliare degli atti e delle domande giudiziali nonché quello delle esecuzioni forzate e attività delegate. Si auspicano pure iniziative di formazione post laurea indirizzate a creare specifiche competenze in tema di attività delegate nell'ambito dell'espropriazione immobiliare e di dismissioni anche tramite aste, tenendo conto delle nuove procedure telematiche».

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tenuto conto di quanto sopra esposto, per il prossimo quinquennio vengono individuati i seguenti obiettivi principali:

- mantenere un'elevata qualità nella formazione;
- assicurare un più costante e proficuo confronto con le parti sociali al fine di mantenere un accurato monitoraggio degli ambiti professionali e lavorativi potenzialmente interessanti per il laureato in giurisprudenza;
- potenziare i canali di comunicazione e collaborazione per l'accompagnamento al mondo del lavoro.

Tra le azioni di miglioramento per il perseguimento dei relativi obiettivi, si indicano:

- monitoraggio dei dati d'accesso al mondo del lavoro e in particolare alle professioni giuridiche tradizionali e ai cicli di studio successivi;
- come suggerito dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, individuazione di adeguati luoghi istituzionali e programmazione di iniziative scadenziate durante tutto l'arco dell'anno accademico

per la consultazione ufficiale delle parti sociali;

- tra le iniziative idonee a favorire l'occupabilità dei laureati, aumento delle convenzioni con ordini professionali forensi per lo svolgimento della pratica *in itinere* e con aziende, per incrementare l'offerta istituzionale di *stages* formativi;
- accentuazione dell'attenzione alle competenze in generale e, come da richiesta sia del Nucleo di Valutazione che della Commissione Paritetica, a quelle trasversali (autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento), esplicitando in quali insegnamenti e secondo quali modalità queste vengano sviluppate.

2 - L'esperienza dello studente

2- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL'A.A. 2013/14

Durante i riesami annuali sono state rilevate alcune criticità con riferimento, in particolare:

1. all'"uscita", in particolare con riferimento al numero di laureati in tempo rispetto alla durata del Corso di studi e all'età media di laurea;
2. ad una migliorabile razionalizzazione dei piani di studio;
3. ad una limitata apertura internazionale del Corso di studi.

1) L'analisi del punto 1., alla luce delle osservazioni della Commissione Paritetica, ha portato ad individuare tre fattori che sembrano essere stati i maggiormente incisivi, in termini negativi, rispetto alla performance rilevata: la sproporzione tra programma di alcuni insegnamenti e il relativo "peso" in termini di CFU (1.a); difficoltà a sostenere più esami nella medesima sessione (1.b); difficoltà di relazione tra istituzione e studenti (1.c).

1.a) La principale criticità, rappresentata dalla sproporzione tra programma e "peso" in crediti di alcuni insegnamenti, è stata avviata a soluzione con i seguenti interventi, raccomandati dalla stessa Commissione paritetica:

- colloqui diretti con i docenti per verificare le effettive esigenze didattiche in relazione agli obiettivi del Corso e della specifica materia, con particolare attenzione agli insegnamenti che hanno registrato delle criticità nelle valutazioni degli studenti;
- sensibilizzazione dei docenti a garantire una maggiore uniformità delle commissioni d'esame e a fornire sempre una adeguata giustificazione dei respingimenti agli scritti di selezione;
- sollecitazione nei riguardi dei docenti ad evidenziare le competenze fornite nei loro corsi, con particolare attenzione alle competenze di tipo trasversale (aspetto sul quale ha insistito anche il Nucleo di Valutazione);
- richiamo costante e continuo all'attenzione ed alla cura nella compilazione dei "Syllabus", in conformità con quanto previsto nelle recenti Linee guida d'Ateneo in materia.

1.b) La Commissione paritetica ha fatto emergere anche la difficoltà di molti studenti nel sostenere più esami in una medesima sessione a causa di appelli troppo ravvicinati tra loro; a tale difficoltà si è cercato di ovviare con le seguenti azioni:

- introducendo al termine del semestre di lezione un 3° appello ordinario per gli insegnamenti obbligatori (delibera del CCL del 30 maggio 2017);
- prevedendo che gli esami degli insegnamenti dello stesso anno siano intervallati, al

termine del semestre di lezione, da almeno un giorno di pausa.

1.c) Le criticità relative alla relazione studenti-istituzione che, come evidenziato sia dalla Commissione paritetica che dal Nucleo di Valutazione, coinvolgono anche il momento della valutazione e gli organismi di consultazione, sono state così affrontate:

- per ciò che riguarda l'ambito della comunicazione, si sono aumentate le informazioni reperibili nel sito della Scuola e si è pubblicato un "Vademecum per le matricole" che contiene tutte le principali informazioni per potersi "muovere" tra le varie strutture dell'Ateneo e per accedere ai servizi messi a disposizione degli studenti;
- per ciò che riguarda il rapporto tra docenti e studenti, si è approvato e diffuso con mezzi idonei il "Documento di buone pratiche nel rapporto tra docenti e studenti";
- per ciò che riguarda la valutazione degli studenti, si è avviata quell'opera di sensibilizzazione, caldeggiata dalla Commissione Paritetica, sull'importanza della compilazione dei questionari di valutazione on line e della partecipazione agli incontri tra docenti e studenti;
- per ciò che riguarda il coinvolgimento di docenti e studenti negli organismi di consultazione, si è cercato di sensibilizzare e meglio informare rispetto al ruolo ed alle attività del GAV e della Commissione Paritetica.

2) A partire dal fatto che la Commissione Paritetica ha rilevato il punto più debole del Corso nell'azione didattica, si è cercato di razionalizzare al meglio il percorso formativo degli studenti per migliorare la regolarità dei loro studi. In termini generali, si è così proceduto:

- si è ripensata la distribuzione negli anni e nei semestri degli insegnamenti obbligatori;
- si sono introdotti percorsi obbligatori per la scelta delle materie c.d. "opzionali";
- si è avviata la sperimentazione di prove intermedie in alcuni corsi.

Nello specifico, con le delibere del CCL del 6 febbraio 2018 e del 7 marzo 2018, si è rinnovato il Manifesto degli studi a partire dall'a.a. 2018-2019, in questi termini:

- trasferendo i due insegnamenti istituzionali di diritto privato al primo anno e collocando Istituzioni di diritto privato 1 al primo semestre e Istituzioni di diritto privato 2 al secondo semestre; con ciò si è voluto disegnare una linea di continuità didattica in una materia fondamentale che rappresenta il vaglio naturale per gli iscritti al I anno e, nello stesso tempo, evitare un eccessivo carico di crediti formativi nello stesso semestre in relazione alla medesima disciplina (distribuendo così 9 cfu al primo semestre e 9 cfu al secondo semestre);
- sopprimendo, nei rapporti tra i due medesimi insegnamenti, la propedeuticità obbligatoria quanto alla possibilità di sostenere l'esame, con ciò assecondando il principio per il quale la propedeuticità va imposta solo ove strettamente necessaria;
- abolendo l'esame integrato di materie economiche, come espressamente sollecitato dalla Commissione Paritetica.
- collocando gli insegnamenti internazionalistici (Diritto internazionale, Diritto dell'Unione europea, Diritto privato comparato e Diritto pubblico comparato), al terzo anno del Corso. Con ciò si è inteso porre le premesse per promuovere e favorire la mobilità internazionale degli studenti in un anno, il terzo, nel quale essi sono meno gravati dal carico relativo agli insegnamenti istituzionali del primo e del secondo anno. Nello stesso senso, in occasione delle discussioni avutesi in CCL finalizzati a tale deliberazione, si è ottenuta dai Docenti titolari di insegnamenti internazionalistici l'assicurazione del riconoscimento di tutti i cfu maturati all'estero;
- riorganizzando l'offerta formativa relativa agli esami opzionali in 7 percorsi formativi obbligatori. La delibera del CCL del 6 febbraio 2018 ha disciplinato tali percorsi, sforzandosi di

coniugare coerenza culturale ed libertà di scelta dello studente, secondo quanto suggerito dalle Linee guida d'Ateneo, onde:

«1.- Nel piano di studio sono previsti 30 cfu (5 esami) di tipologia "affine o integrativa" che la/lo studente è chiamato a scegliere in base al percorso di studi che intende seguire. La Scuola propone i 7 possibili percorsi individuati su precisi orientamenti di studi. La scelta avviene all'inizio del terzo anno d'iscrizione.

2.- L'inserimento nel piano di studi di insegnamenti, anche nella tipologia "affine o integrativa", in lingua veicolare straniera da sostenersi nei Progetti di mobilità Erasmus+ o riconosciuti equivalenti, verrà valutato dall'apposita Commissione.

3.- La/lo studente può presentare alla Commissione piani una motivata richiesta per inserire un esame di tipologia "affine o integrativa", scelto al di fuori del proprio percorso e compreso tra gli altri percorsi sottoindicati.

4.- Anche nell'utilizzare i 12 cfu "a scelta dello studente", la/lo studente può scegliere tra tutte le attività formative "di base", "caratterizzanti" e "affini o integrative" erogate in Ateneo (art. 16 Linee guida di Ateneo) e quindi anche tra gli esami enumerati tra i percorsi sottoindicati.

5.- Al momento della definizione del proprio piano di studi, la/lo studente è tenuto a verificare quali degli insegnamenti sotto indicati siano effettivamente attivati o ufficialmente mutuati».

3) L'esigenza di una maggior internazionalizzazione del Corso è stata avviata a soluzione anche con le seguenti azioni:

- sottoscrizione di una convenzione con l'Università di Parigi 2 per l'acquisizione del doppio titolo di laurea in Giurisprudenza (Italiano e francese) (approvazione con delibere del CCL in data 30 maggio 2017; 19 dicembre 2017; 9 gennaio 2018);
- maggiore apertura al riconoscimento di esami e crediti sostenuti nell'ambito dei progetti di mobilità studentesca;
- potenziamento dell'offerta relativa al programma Erasmus+ attraverso l'aumento del numero di flussi disponibili, dei docenti stranieri invitati a presentare le università di provenienza ed il potenziamento dei servizi di informazione per gli studenti.
- riconoscimento di una premialità in sede di esame finale per gli studenti che hanno sostenuto esami all'estero (punti Erasmus: delibera del CCL del 27 aprile 2017 e interpretazione con delibera 19 dicembre 2017).

4) Quale ulteriore misura volta a velocizzare il corso di studi senza tuttavia compromettere la media dei voti, si è ritenuto opportuno prevedere l'attribuzione sia di punti-velocità (delibere del CCL del 19 dicembre 2017 e 9 gennaio 2018) che di punti per i cfu lodati (delibera del CCL del 9 gennaio 2018);

5) introduzione in via sperimentale di prove intermedie per alcuni gli esami.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Deve premettersi che il GAV, attraverso il suo Presidente, partecipa alle campagne di informazione e formazione promosse dal Presidio di Ateneo per la qualità della didattica.

Il Corso è presente nell'ambito delle iniziative di Ateneo dedicate all'orientamento in ingresso, in

itinere ed in uscita; inoltre, a seguito di una particolare campagna di sensibilizzazione del corpo docente verso i temi dell'orientamento in itinere ed in uscita, organizza numerosi incontri con professionisti, aziende ed esponenti del mondo del lavoro fin dal primo anno.

Tali iniziative sono comunicate attraverso il sito della Scuola, le locandine esposte nei luoghi di frequenza delle lezioni, le indicazioni specifiche che i docenti forniscono durante le lezioni. Tali iniziative sono rigorosamente coerenti con le figure professionali che il corso intende formare e sono sensibili ai dati occupazionali.

Da ultimo, è stata potenziata la presenza e l'opera di tutor studenteschi per il miglior accompagnamento degli studenti per tutta la loro carriera universitaria. Tale iniziativa è stata avviata sperimentalmente nel corso di Treviso – dato il minor numero di studenti, che consente un controllo adeguato degli effetti – con una precisa distribuzione in termini di rapporto numerico studenti/tutor e se ne sta valutando l'estensione anche nel corso di Padova.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I rapporti di riesame del periodo 2013-2017 hanno più volte affrontato il problema delle competenze e degli adempimenti in ingresso come pure delle attività di recupero. Nel corso degli anni, il contenuto del test è stato modificato in modo che esso fosse mirato alle conoscenze ritenute essenziali per il Corso, conoscenze suscettibili di essere oggetto di recupero, così come suggerito dal Nucleo di Valutazione.

Si è pertanto deciso, dando seguito ai suggerimenti del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica, di:

- separare il test d'ingresso da quello del corso di laurea triennale, per renderlo più specificamente adatto alle esigenze della Magistrale;
- focalizzare il test sulle competenze logico-linguistiche, ciò che rende più controllabile l'esito e più efficacemente organizzabile l'attività di recupero;
- strutturare le attività di recupero del debito formativo in un arco di lezioni specifiche e obbligatorie, con test finale da tenersi la settimana prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre, da ripetersi nel caso residuo studenti con debito durante l'anno;
- offrire tali attività – senza obbligo – a tutti gli studenti, ancorché privi di debito formativo come momento di auto-valutazione ulteriore in ingresso.

Residuano tuttavia alcune criticità. In particolare:

- la focalizzazione del test sulle competenze logico-linguistiche, come suggerito dal Nucleo di Valutazione, non è pienamente coerente con il punto A3.a della Scheda SUA del Corso, ove si attribuisce al test di ingresso la funzione di «accertare e valutare il grado di cultura generale, la predisposizione all'uso della logica, nonché la sensibilità per i problemi politici, sociali ed economici», avendo riscontrato l'effetto discriminatorio dei test di cultura nei confronti degli studenti stranieri, così come la difficoltà di rimediare a queste carenze con i corsi di recupero degli OFA.
- una scarsa partecipazione di studenti senza debito ad un'attività che sarebbe comunque utile per tutti.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Nel corso degli ultimi anni appare molto aumentata la sensibilità dei docenti per l'utilizzo di strumenti didattici flessibili, integrativi e di supporto. In particolare attraverso la piattaforma

Moodle vengono resi disponibili materiali integrativi o strumenti di facilitazione didattica. Anche la didattica frontale in molti casi si è modificata per migliorare l'interazione studente-docente, il dialogo e l'iniziativa personale degli studenti stessi. Occorre sottolineare che le valutazioni degli studenti rivelano un grado di soddisfazione costantemente ampiamente superiore alla media di ateneo, indice di un'adeguata esperienza didattica degli stessi.

Internazionalizzazione della didattica

L'internazionalizzazione del corso di studi di cui si è già detto e che costituisce un ambito in continuo potenziamento, è prima di tutto mirata ad una decisa apertura internazionale della didattica stessa. La possibilità da ultimo offerta di una doppia laurea con Paris 2, costituisce il momento più rilevante delle azioni intraprese nel periodo di riferimento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di comunicazione ed organizzazione delle attività di verifica sono ampiamente migliorabili in particolare attraverso una più efficace comunicazione agli studenti. In sede di Commissione paritetica si sono lamentate criticità quali: appelli affollati, concentrazione di esami scritti di selezione ed orali nella stessa giornata e la non omogeneità di alcune commissioni d'esame.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sono individuate come azioni di miglioramento della didattica:

- formalizzare, attraverso i responsabili dell'orientamento, alcune iniziative istituzionali interne alla Scuola, fornendone adeguata comunicazione;
- monitorare l'andamento dei test di recupero all'ingresso nella nuova formulazione e, a seguito di una valutazione positiva, adeguare la scheda SUA, eventualmente adottando le modifiche del RAD ritenute necessarie;
- verificare la chiarezza e la trasparenza nella comunicazione delle modalità di esame, sensibilizzando i docenti a curare al meglio la comunicazione su tali aspetti, anche in aula e fin dai primi giorni di lezione.
- avviare un confronto tra docenti e studenti sulle modalità pratiche di organizzazione degli appelli d'esame, al fine di considerare le diverse esigenze in gioco e di individuare le soluzioni organizzative più funzionali. Nell'ambito di tale confronto si potranno valutare anche la calendarizzazione delle prove d'esame più affollate e l'introduzione di tempi standard per la correzione degli esami scritti come suggerito dalla Commissione Paritetica.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL'A.A. 2013/14

Il Corso ha mantenuto sempre la sua specifica identità sia in termini di metodologia della didattica, principalmente ma non esclusivamente teorica ed orientata a preparare gli studenti ad affrontare gli esami di Stato, i concorsi per l'accesso alla magistratura o alla professione notarile e gli altri concorsi pubblici; sia in termini di risorse umane, potendo contare, per la quasi totalità degli insegnamenti, su coperture come compiti istituzionali o come affidamenti diretti da parte

dei docenti dei due dipartimenti giuridici che hanno garantito nel tempo la continuità didattica del Corso.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

In sede di monitoraggio non sono emerse particolari problematiche quanto a numerosità dei docenti, nemmeno rispetto al quoziente studenti/docenti - in relazione ai contenuti dell'organizzazione didattica né con riferimento alle competenze scientifiche e loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Mancano, per ora, iniziative istituzionali e organiche di sviluppo alle competenze didattiche nelle diverse discipline ed appare limitata ad iniziative personali il coinvolgimento degli studenti in attività scientifiche o di collaborazione alla didattica. Limitata appare anche la condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La logistica di Ateneo e la predisposizione di materiale di supporto alla didattica da parte dello stesso appaiono indubbiamente migliorabili. In particolare, la Commissione Paritetica ha posto l'accento sull'inadeguatezza delle aule (sia come numero che come capienza) che non favoriscono la frequenza e rendono difficoltosa l'organizzazione delle attività didattiche.

In aggiunta a ciò, occorre riconoscere l'inadeguatezza anche degli spazi riservati ai docenti, spesso sovraffollati, con ripercussioni sulla *privacy* dei colloqui, e distribuiti in sedi molto diverse tra loro per personale di supporto e facilitazioni di cui dispongono.

Quanto al materiale di supporto, da più parti si evidenzia la poca "*user-friendliness*" della piattaforma Moodle che ne limita di molto l'utilizzabilità.

Quanto ai servizi di biblioteca, si rilevano delle criticità sotto il profilo dell'orario di apertura, più ampi in altre strutture dell'Ateneo, e sui tempi di espletamento degli ordini, dovuti all'effettivo ricevimento dei libri una volta acquistati. La situazione di disagio è comunque maggiormente sentita nelle sedi periferiche, come per esempio in quella ubicata in via del Risorgimento, dove la carenza di risorse disponibili, la localizzazione stessa della sede e i ridotti orari di apertura, la rendono di fatto poco o nulla usufruibile da parte degli studenti; essa sembrerebbe necessitare pertanto di un ripensamento organizzativo.

In questa sede non può poi tacersi la generale disapprovazione per l'attuale sistema di prestiti esterni del materiale librario presente nelle Biblioteche dei Dipartimenti. La lunga permanenza all'esterno dei volumi - permessa da un prestito cui si è ammessi tramite una tessera di pressoché universale accessibilità e dal costo irrisorio - e l'interesse che i libri di diritto rivestono per gli operatori professionali e per gli studenti di altri atenei, causano:

- difficoltà e rallentamenti nell'attività di ricerca dei docenti;
- disagi ai laureandi e, in generale, agli studenti della Scuola, che pure contribuiscono, mediante il pagamento delle tasse universitarie, anche all'acquisto dei libri.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Si individuano quali obiettivi e azioni di miglioramento:

- sollevare nelle sedi opportune di Ateneo il tema della revisione degli spazi e delle strutture e

dei servizi delle biblioteche per rimediare alle criticità evidenziate e potenziare le possibilità didattiche.

- nell'attesa di soluzioni più articolate e strutturate, ottenere la disponibilità di aule aggiuntive nella sede storica o nelle sue immediate vicinanze, come suggerito dalla Commissione Paritetica.
- incentivare occasioni di dialogo tra docenti sulle diverse modalità didattiche, favorendo lo scambio delle informazioni e il coinvolgimento interdisciplinare.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL'A.A. 2013/14

Il monitoraggio del Corso è avvenuto con regolarità, in particolare in sede GAV. Numerosi sono stati gli incontri dedicati all'analisi dei dati e all'individuazione delle problematiche emerse. All'inizio del periodo di riferimento si è segnalata una certa resistenza da parte dei docenti del Corso di Studi non presenti negli organismi di riferimento rispetto alla necessità di adeguare le attività di monitoraggio e di revisione del Corso.

Tale problematica appare oggi in via di risoluzione, essendosi ormai sviluppata una maggiore e diffusa sensibilità per il nuovo sistema.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto avvengono in sede GAV e nei Consigli di CdS, oltre che per iniziativa dei Presidenti del CdS, della Scuola e dei Dipartimenti, al fine di coinvolgere i docenti interessati da eventuali problematiche. In tali sedi, docenti e studenti rappresentativi dell'intera Scuola hanno modo di confrontarsi in modo aperto e costruttivo su temi generali e specifici. Le valutazioni degli studenti sono discusse ampiamente anche in occasione della "Settimana di miglioramento della didattica", che prevede incontri aperti a tutto il corpo docente e studentesco.

Sempre in tali sedi di confronto, sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS, sia in sede di riesame che in sede di implementazione delle misure individuate. Tali attività sono state significativamente aumentate nella seconda metà del periodo di riferimento con il coinvolgimento dei Dipartimenti.

Accogliendo l'invito del Nucleo di Valutazione a non posticipare più le improrogabili attività di miglioramento del corso, di recente sono stati adottati incisivi interventi per far fronte e risolvere definitivamente molte delle criticità fin qui menzionate; l'efficacia di tali misure andrà pertanto monitorata nel prossimo quinquennio di riferimento.

Peraltro, anche in occasione del presente Rapporto di riesame sono stati sentiti alcuni rappresentanti delle Parti sociali, sulle quali si riferisce dettagliatamente sopra al punto 1-b. Le indicazioni ricevute saranno fatte oggetto di accurata considerazione.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi e azioni di miglioramento sono individuati come segue:

- maggior coinvolgimento dei docenti non membri degli organi di governo nelle attività connesse agli adempimenti di monitoraggio e revisione del Corso;
- verifica dell'efficacia delle azioni intraprese attraverso il monitoraggio degli indicatori e l'adeguato *feedback* con i rappresentanti degli studenti, predisponendo eventuali correttivi di dettaglio.

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'ultimo riesame è stato compiuto nel gennaio 2016, mentre gli ultimi dati sugli indicatori pervenuti sono del dicembre 2017.

Le criticità evidenziate finora trovano riscontro nell'analisi degli indicatori di cui al punto successivo e, riflettendo un andamento pluriennale, non si segnalano mutamenti di rilievo. Pertanto si rinvia a quanto già esposto ed ai commenti più specifici riportati di seguito.

5- b

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza manifesta le sue più preoccupanti criticità con riferimento alla carriera degli studenti e alla durata degli studi, sebbene all'interno di un generale gradimento del Corso e ad uno specifico apprezzamento per le capacità didattiche dei docenti. Sebbene questa situazione si ricollegli al rigore e alla selettività che tradizionalmente caratterizzano la sede patavina, il GAV ritiene comunque essenziale un ammodernamento dell'offerta formativa e dei tradizionali canali di comunicazione, allo scopo di recuperare competitività e *appeal* verso le nuove generazioni di studenti, senza rinunciare ad offrire una preparazione consona alla complessità e alla dignità costituzionale delle professioni giuridiche.

Le iniziative intraprese e sopra illustrate sono ritenute, ad oggi, adeguate ad un miglioramento degli indicatori. Tuttavia, si tratta di modifiche ed innovazioni che, presumibilmente, porteranno effetti positivi nel medio-termine e delle quali andrà costantemente monitorata l'efficacia.

Gruppo «A»: indicatori della didattica

Questo gruppo di indicatori manifesta le criticità più rilevanti; esso è pertanto oggetto di particolare riflessione.

Se, infatti, il numero degli studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU (vedi iC01), appare in rialzo nel corso del periodo di riferimento, e in perfetta linea con la media nazionale (sebbene significativamente difettivo rispetto alla media geografica), risultano invece gravemente critici gli indicatori relativi alla percentuale di laureati entro la durata normale (iC02) e la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03). Poiché le criticità sottese a tali indicatori sono oggetto da tempo della riflessione del GAV, la loro sostanziale costanza, nel periodo di riferimento, indica l'inefficacia di eventuali azioni migliorative a suo tempo previste e intraprese, onde occorre pensare ad una serie di interventi più incisivi, dei quali si darà conto infra alla voce «Obiettivi e azioni di miglioramento».

Gruppo «B»: indicatori di internazionalizzazione

Di questi indicatori, il più critico appare quello riferito agli studenti che si sono laureati entro la

normale durata del corso e che hanno ottenuto almeno 12 CFU all'estero (iC11). Premesso che il dato appare penalizzato dalla severa criticità di iC22, occorre ricordare che, lo sviluppo di una sensibilità per l'internazionalizzazione nella didattica giuridica, appare più recente rispetto ad altre aree e strettamente connesso all'affermarsi di strutture istituzionali e normative sovranazionali; queste consentono una maggiore omogeneità di studi, al di là delle inevitabili particolarità dei diritti nazionali. In ogni caso, il punto è migliorabile e a tal fine sono state individuate delle iniziative, sulle quali si veda infra, alla voce «Obiettivi e azioni di miglioramento».

Gruppo «E»: ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

L'andamento degli indicatori, relativi alla regolarità degli studi, mostra l'evidenziarsi di una criticità rilevante «sopra-soglia»: infatti, essi appaiono sostanzialmente in linea con il benchmark sino alla soglia di 1/3 dei CFU previsti per il primo anno, per poi divenire critici tra 1/3 e 2/3 dei CFU. L'insieme di tali indicatori mostra l'emersione di un ritardo delle carriere significativo, rispetto al benchmark, sin dal primo anno. Si rileva inoltre un numero eccessivo di ritiri "tardivi". Dal momento che appaiono gravemente critici anche gli indicatori relativi alla regolarità «in uscita», è da presumere che questo ritardo non solo non venga colmato, ma anzi si aggravi con il prosieguo della carriera. L'esame del gruppo di indicatori iC17 (unitamente a: iC22 e iC24 sulla percentuale di abbandoni oltre il VI anno) evidenzia una criticità molto severa. Inoltre, il crollo drastico di cui a iC22 tra 2014 e 2015 evidenzia l'aggravarsi della problematica della durata delle carriere con riferimento agli immatricolati nell'a.a. 2009/2010. Poiché la carriera di questi studenti si è svolta nel periodo critico dell'attuazione della riforma istituzionale, che a sua volta ha coinciso con un consistente turn over del corpo docente a seguito di numerosi pensionamenti, si può supporre che i problemi organizzativi, e il succedersi di modifiche nelle coperture e nei programmi, abbiano generato un disagio superiore alle aspettative, aggravando così una criticità già esistente.

Le azioni individuate dal GAV negli anni passati non appaiono aver dato i frutti sperati, onde occorre intervenire in maniera più incisiva; sul punto cfr. infra alla voce «Obiettivi e azioni di miglioramento».

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le iniziative indicate nei punti precedenti hanno tutte come obiettivo di migliorare l'andamento del Corso, anche con riferimento alle performances misurabili dagli indicatori sopra commentati. Pertanto devono ritenersi qui richiamate per intero.

Inoltre, vengono qui previste ulteriori azioni specifiche quali:

- proseguire nella verifica sulla congruità del rapporto tra CFU e carico didattico per singoli insegnamenti, in particolare quelli per i quali si segnalano maggiori difficoltà in termini di esiti d'esame: si tratta di un aspetto di criticità molto avvertito dagli studenti, come è emerso in seno alla Commissione Paritetica;
- nel medio-lungo termine, si prevede l'avvio di una riflessione sui possibili miglioramenti della didattica e la valutazione e sulla variazione dell'offerta didattica.

* * * * *



Allegato n.5 – Accordo con l'Università di Innsbruck

Prot. n. 0175640 del 18/04/2018 - [UOR: OUT0400 - Classif. III/14]

BOZZA 4/2018

ACCORDO

tra l'Università di Innsbruck e l'Università di Padova sulla modifica e l'integrazione dell'accordo sull'organizzazione in comune di un programma di studio per il "Corso di laurea integrato in giurisprudenza" del 1985

IN BASE all'accordo tra la Repubblica d'Austria e la Repubblica Italiana sulla collaborazione interuniversitaria del 20 agosto 1982, di seguito denominato Accordo sulla collaborazione interuniversitaria, in particolare all'articolo 1, all'articolo 2, commi 1 e 3 e agli articoli 3 e 5, l'Università di Innsbruck e l'Università di Padova

CONCLUDONO

il seguente accordo

Articolo 1

(Modifica dell'accordo del 1985)

(1) L'articolo I dell'accordo è sostituito dalla disposizione seguente:

„Articolo I

(1) Presso l'Università di Innsbruck è istituito il Corso di laurea integrato in giurisprudenza. Gli insegnamenti e gli esami si tengono presso l'Università di Innsbruck.

(2) A tenere i corsi di insegnamento in Diritto italiano vengono incaricati membri della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Innsbruck qualificati in materia nonché, conformemente all'articolo 3, comma 2 lettera b) dell'Accordo sulla collaborazione interuniversitaria, prioritariamente docenti universitari dell'Università di Padova e, in aggiunta, docenti universitari dell'Università di Trento in conformità alle norme vigenti in Austria. Conformemente all'articolo 5 dell'Accordo sulla collaborazione interuniversitaria, essi sono incaricati a svolgere esami e a fungere da relatori per le tesi di laurea secondo la normativa vigente in Austria.”

(2) L'articolo V dell'accordo è sostituito dalla disposizione seguente:

“Articolo V

Il presente accordo è stipulato a tempo indeterminato. Ogni parte contraente può recedere dall'accordo per iscritto osservando un termine di un anno. Il recesso dal presente accordo non pregiudica la continuazione e la conclusione degli studi già iniziati secondo il Piano di studi.”

Articolo 2

(Modifiche del Piano di studi)

Il Piano di studi per il Corso di Laurea Integrato in Giurisprudenza presso l'Università di Innsbruck in comune con l'Università di Padova (allegato all'accordo tra l'Università di Innsbruck e l'Università di Padova sulla modifica del Piano di studi per il Corso di Laurea Integrato in Giurisprudenza presso l'Università di Innsbruck in comune con l'Università di Padova del 6/30 luglio 2001) è modificato come da delibera del Senato accademico dell'Università di Innsbruck del 15 marzo 2018, pubblicata sul Bollettino dell'Università di Innsbruck del ##.##.####, parte ##, n.##.

Articolo 3

(Piano di studi)

Il Piano di studi per il Corso di laurea integrato in giurisprudenza presso l'Università di Innsbruck in comune con l'Università di Padova e l'Università di Trento nella versione pubblicata sul Bollettino dell'Università di Innsbruck del ##.##.####, parte ##, n.##, è allegato. Tale allegato costituisce parte integrante del presente accordo e sostituisce il Piano di studi finora vigente.

Articolo 4

(Riconoscimento del titolo accademico da parte dell'Università di Padova)

(1) Fatto salvo l'articolo 4, comma 2 dell'Accordo sulla collaborazione interuniversitaria, il titolo accademico conseguito all'Università di Innsbruck al termine del Corso di laurea integrato in giurisprudenza secondo il piano di studi nella versione allegata è riconosciuto dall'Università di Padova come "laurea magistrale in giurisprudenza".

(2) In sede di riconoscimento del titolo, l'Università di Padova provvede su richiesta alla conversione dei voti austriaci in voti italiani, impiegando a tal fine i voti italiani assegnati in sede di esame dai docenti universitari nell'Università di Innsbruck in aggiunta ai voti austriaci. In mancanza, l'Università di Padova provvede alla conversione dei voti austriaci in voti italiani secondo i criteri propri.

Articolo 5

(Disposizioni transitorie)

Per le disposizioni transitorie si rinvia al § 15 del Piano di studi di cui in allegato.

Articolo 6

(Gruppo di lavoro)

- (1) È istituito un gruppo di lavoro, composto da quattro membri per l'Università di Innsbruck, quattro membri per l'Università di Padova e un membro per l'Università di Trento. I membri del gruppo di lavoro sono nominati dai rispettivi Rettori.
- (2) Il gruppo di lavoro ha funzioni consultive nell'ambito dell'applicazione dell'accordo.
- (3) L'Università di Innsbruck presiede il gruppo di lavoro.
- (4) Il gruppo di lavoro svolge i suoi lavori secondo il principio di condivisione.

Articolo 7

(Entrata in vigore e durata)

- (1) L'accordo entra in vigore il 1 ottobre 2018.
- (2) Il presente accordo è concluso a tempo indeterminato. L'accordo cessa di avere vigore quando cessa di avere vigore l'Accordo tra l'Università di Innsbruck e l'Università di Padova sull'organizzazione in comune di un programma di studio per il "Corso di Laurea Integrato in Giurisprudenza" del 22 novembre 1985.

Fatto in due originali in lingua tedesca e italiana, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Bolzano, il _____

Per l'Università di Innsbruck

Il Rettore

Univ.-Prof. Dr. Dr. h.c. mult. Tilmann Märk

Bolzano, il _____

Per l'Università di Padova

Il Rettore

Prof. Rosario Rizzuto

Prot. n. 0175640 del 18/04/2018 - [UOR: OUT0400 - Classif. III/14]

PIANO DI STUDI
per il CORSO DI LAUREA INTEGRATO IN GIURISPRUDENZA
presso l'Università di Innsbruck
in comune con l'Università di Padova e l'Università di Trento

PARTE I
Cicli di studi e durata degli studi

§ 1. (1) Il corso di laurea integrato in giurisprudenza si articola in due cicli di studi. Il primo ciclo di studi comprende 60 crediti ECTS; ciò corrisponde a due semestri. Il secondo ciclo di studi comprende 240 crediti ECTS; ciò corrisponde a otto semestri.

(2) Ogni ciclo di studi si conclude con un esame di diploma.

PARTE II

Primo ciclo di studi

Materie obbligatorie e corsi di insegnamento

§ 2. Sono materie obbligatorie e corsi di insegnamento del primo ciclo di studi:

1. Introduzione al diritto privato (lezioni, 3 ore settimanali per semestre); 6 crediti ECTS
2. Introduzione al diritto pubblico (lezioni, 3 ore settimanali per semestre); 6 crediti ECTS
3. Principi fondamentali del lavoro giuridico (lezioni, 2 ore settimanali per semestre) 2 crediti ECTS
4. Diritto privato romano
 - a) Diritti reali, principi del diritto delle persone e del diritto delle successioni (lezioni, 3 ore settimanali per semestre) 6 crediti ECTS
 - b) Diritto delle obbligazioni (lezioni, 2 ore settimanali per semestre) 4 crediti ECTS
5. Storia del diritto
 - a) Storia del diritto fino all'illuminismo (lezioni, 2 ore settimanali per semestre) 4 crediti ECTS
 - b) Storia del diritto contemporaneo, a partire dall'illuminismo (lezioni, 3 ore settimanali per semestre) 6 crediti ECTS
6. Diritto costituzionale italiano I e diritto pubblico generale italiano; dottrina generale dello Stato (lezioni, 6 ore settimanali per semestre divise per due semestri); 12 crediti ECTS
7. Economia
 - a) Principi dell'economia (lezioni, 2 ore settimanali per semestre); 4 crediti ECTS
 - b) Contabilità (lezioni, 3 ore settimanali per semestre); 6 crediti ECTS
8. Esercitazioni in una delle materie indicate ai nn. 4 e 5 (2 ore settimanali per semestre); 2 crediti ECTS
9. Esercitazioni nella materia di cui al n. 6 (2 ore settimanali per semestre); 2 crediti ECTS

Fase di introduzione agli studi e di orientamento

§ 3. (1) Durante la fase di introduzione agli studi e di orientamento ricadente nel primo semestre devono essere sostenuti i seguenti esami:

1. Introduzione al diritto privato (§ 2 n. 1, lezioni, 3 ore settimanali per semestre, 6 crediti ECTS)

2. Introduzione al diritto pubblico (§ 2 n. 2, lezioni, 3 ore settimanali per semestre, 6 crediti ECTS)

(2) Il superamento di tutti gli esami della fase introduttiva e di orientamento dà diritto al completamento degli ulteriori corsi ed esami.

(3) Prima del completo superamento della fase di introduzione agli studi e di orientamento possono essere completati corsi per un totale massimo di 18 crediti ECTS. Sono da osservarsi i requisiti di ammissione stabiliti dal piano di studi.

Offerta di corsi di insegnamento

§ 4. I corsi di insegnamento sono offerti presso l'Università di Innsbruck in modo tale da consentire agli studenti/alle studentesse di concludere il primo ciclo di studi in due semestri a prescindere dal semestre in cui hanno iniziato il loro studio.

Primo esame di diploma

§ 5. (1) Il primo esame di diploma si compone di esami di materia (Fachprüfungen) davanti ad un esaminatore/un'esaminatrice unico/a e di esami di corso (Lehrveranstaltungsprüfungen). Gli esami di materia non possono essere sostenuti prima della fine del primo semestre.

(2) Le materie di esame del primo ciclo di studi sono:

1. Introduzione al diritto privato; 6 crediti ECTS

2. Introduzione al diritto pubblico; 6 crediti ECTS

3. Principi fondamentali del lavoro giuridico; 2 crediti ECTS

4. Diritto privato romano; 10 crediti ECTS

5. Storia del diritto; 10 crediti ECTS

6. Diritto costituzionale italiano I e diritto pubblico generale italiano; dottrina generale dello Stato; 12 crediti ECTS

7. Economia; 10 crediti ECTS

(3) Sulle materie di cui al comma 2 nn. 1, 2 e 3 si svolgono esami di corso, sulle materie di cui al comma 2 nn. 4, 5, 6 e 7 si svolgono esami di materia. L'esame di materia relativo alla materia di cui al comma 2 n. 6 si compone di una prova scritta e una prova orale. La prova scritta consiste in un elaborato scritto svolto a porte chiuse che ha per oggetto uno o più casi giuridici pratici oppure problemi giuridici teorici. Il tempo a disposizione dello/della studente/studentessa per la prova scritta è di tre ore. Per l'ammissione alla prova orale è necessario il previo superamento della prova scritta. Fra la prova scritta e quella orale non devono trascorrere più di quattro settimane. L'esame di materia si considera superato, qualora sia la prova scritta sia quella orale sono state valutate positivamente. Il voto complessivo dell'esame di materia viene calcolato in base alla media aritmetica dei voti conseguiti nelle

10. Diritto del lavoro italiano e principi del diritto italiano della previdenza sociale (lezioni, 6 ore settimanali, divise per due semestri); 12 crediti ECTS
11. Diritto tributario italiano (lezioni, 4 ore settimanali per semestre); 8 crediti ECTS
12. Diritto dell'Unione Europea (lezioni, 4 ore settimanali per semestre); 8 crediti ECTS
13. Diritto internazionale pubblico (lezioni, 3 ore settimanali per semestre); 6 crediti ECTS
14. Diritto internazionale delle minoranze e aspetti internazionali dell'Autonomia dell'Alto Adige/Südtirol (lezioni, 1 ora settimanale per semestre); 2 crediti ECTS
15. Filosofia del diritto (lezioni 4 ore settimanali per semestre); 9 crediti ECTS
16. Terminologia giuridica tedesco-italiano (lezioni, 2 ore settimanali per semestre); 4 crediti ECTS
17. Diritto comparato
 - a) Diritto comparato privato (lezioni, 2 ore settimanali per semestre); 4 crediti ECTS
 - b) Diritto comparato pubblico (lezioni, 2 ore settimanali per semestre); 4 crediti ECTS
18. Esercitazioni in quattro delle materie indicate ai nn. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 (2 ore settimanali per semestre); 8 crediti ECTS
19. Un seminario in una delle materie indicate al § 2 nn. 4, 5, 6 e al § 6 nn. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 15 (2 ore settimanali per semestre); 4 crediti ECTS

Materie a scelta

§ 7. (1) Devono essere sostenute materie a scelta nella misura totale di 26 crediti ECTS.

(2) Devono essere sostenute materie a scelta nella misura totale di 18 crediti ECTS attinenti a una o a più delle seguenti aree:

- a) Diritto internazionale e dell'Unione Europea
- b) Altri sistemi giuridici e Diritto comparato
- c) Fondamenti del diritto: Diritto romano; Storia del diritto; Filosofia del diritto; Sociologia del diritto
- d) Materie forensi: Diritto civile italiano; Diritto processuale civile italiano; Diritto penale italiano; Diritto processuale penale italiano
- e) Diritto pubblico: Diritto costituzionale italiano; Diritto amministrativo italiano; Diritto processuale amministrativo italiano; Diritto dell'Autonomia dell'Alto Adige/Südtirol; Diritto amministrativo dell'Autonomia dell'Alto Adige/Südtirol
- f) Diritto dell'economia: Diritto commerciale italiano, Diritto dell'impresa e Diritto societario; Diritto del lavoro italiano; Diritto tributario italiano
- g) Diritto e digitalizzazione

I corsi d'insegnamento offerti, ad eccezione di quelli di cui alle lett. b) e g) devono avere carattere di approfondimento.

(3) Nell'ambito delle materie a scelta di cui al comma 2 è possibile svolgere un tirocinio pertinente nella misura di almeno 150 ore. Il tirocinio deve essere svolto presso un'istituzione con la quale l'Università di Innsbruck ha concluso un apposito accordo. Il tirocinio corrisponde a 6 crediti ECTS.

(4) Possono essere riconosciuti come materie a scelta di cui al comma 2 e per un totale di 8 crediti ECTS le esercitazioni e i seminari relativi alle materie obbligatorie del primo e secondo ciclo di studi ed eccedenti la misura stabilita dal § 6 nn. 18 e 19.

(5) Devono essere sostenute altre materie a scelta per un totale di 8 crediti ECTS. I corsi di insegnamento potranno essere scelti, a condizione di posti disponibili, dall'offerta didattica dei corsi di laurea triennale (Bachelorstudien), master (Masterstudien) e magistrale (Diplomstudien) dell'Università di Innsbruck. A tal fine vengono in considerazione anche corsi di insegnamento relativi agli studi delle donne e di genere.

Offerta di corsi di insegnamento

§ 8. (1) I corsi di insegnamento sono offerti presso l'Università di Innsbruck in modo tale da consentire agli studenti/alle studentesse di concludere il secondo ciclo di studi entro otto semestri a prescindere dal semestre in cui lo hanno iniziato. Inoltre, i corsi di insegnamento nelle materie facenti parte del secondo esame di diploma devono essere offerti in modo tale da consentire a chiunque studente/studentessa che abbia iniziato gli studi in un semestre invernale di presentarsi a due esami di materia al termine di ogni semestre del secondo ciclo di studi.

(2) Ogni anno accademico, nell'ambito delle materie a scelta di cui al § 7 comma 2 devono essere offerti corsi di insegnamento per un totale di almeno 18 crediti ECTS, appropriatamente distribuiti fra lezioni (Vorlesungen), lezioni integrate con esercitazioni (Vorlesungen verbunden mit Übungen) e seminari (Seminare).

Secondo esame di diploma

§ 9. (1) Il secondo esame di diploma si compone di esami di materia davanti ad un esaminatore/un'esaminatrice unico/a, di esami di corso e della tesi di laurea. Non possono essere svolti esami di materia prima della conclusione del primo ciclo di studi.

(2) Le materie di esame del secondo ciclo di studi sono le seguenti:

1. Diritto civile italiano (lezioni, 15 ore settimanali, divise per due semestri); 30 crediti ECTS
2. Diritto processuale civile italiano (lezioni, 7 ore settimanali, divise per due semestri); 14 crediti ECTS
3. Diritto internazionale privato compreso Diritto processuale civile internazionale ed europeo (lezioni, 2 ore settimanali per semestre); 4 crediti ECTS
4. Diritto commerciale italiano, Diritto dell'impresa e Diritto societario (lezioni, 7 ore settimanali, divise per due semestri); 15 crediti ECTS
5. Diritto penale italiano, principi di Diritto italiano della esecuzione penale e principi di criminologia (lezioni, 8 ore settimanali, divise per due semestri); 16 crediti ECTS
6. Diritto processuale penale italiano (lezioni, 7 ore settimanali, divise per due semestri); 14 crediti ECTS
7. Diritto costituzionale italiano II: Diritto dell'Autonomia dell'Alto Adige/Südtirol (lezioni, 3 ore settimanali per semestre); 6 crediti ECTS
8. Diritto amministrativo italiano e diritto processuale amministrativo (lezioni, 10 ore settimanali divise per due semestri); 20 crediti ECTS
9. Diritto amministrativo dell'Alto Adige/Südtirol (lezioni, 3 ore settimanali per semestre); 6 crediti ECTS
10. Diritto del lavoro italiano e principi del diritto italiano della previdenza sociale (lezioni, 6 ore settimanali, divise per due semestri); 12 crediti ECTS

parti scritta ed orale dell'esame. All'occorrenza il risultato del calcolo è arrotondato all'intero voto più vicino.

(4) Gli esami di materia e di corso nelle materie di cui ai nn. 1, 2, 4 e 5 consistono in prove orali.

(5) L'esame di materia di cui al n. 7 viene svolto per iscritto.

(6) L'ammissione ad un esame di materia viene richiesta presso il Direttore/la Direttrice degli studi universitari (Universitätsstudienleiter/Universitätsstudienleiterin).

(7) Per l'ammissione all'esame di materia di cui al comma 2 n. 6 è richiesta la previa partecipazione con esito positivo a esercitazioni nella materia di esame nella misura di due ore settimanali per semestre.

(8) Per l'ammissione ad uno dei due esami di materia di cui al comma 2 nn. 4 e 5 è richiesta la previa partecipazione con esito positivo a un'esercitazione nella materia d'esame nella misura di due ore settimanali per semestre.

(9) L'esame di corso di "Principi fondamentali del lavoro giuridico" può essere svolto in forma scritta o orale tenendo conto delle esigenze sostanziali e didattiche. La forma dell'esame viene comunicata dal/dalla docente all'inizio del semestre.

PARTE III

Secondo ciclo di studi

Materie obbligatorie e corsi di insegnamento

§ 6. Sono materie obbligatorie e corsi di insegnamento del secondo ciclo di studi:

1. Diritto civile italiano (lezioni, 15 ore settimanali, divise per due semestri); 30 crediti ECTS
2. Diritto processuale civile italiano (lezioni, 7 ore settimanali, divise per due semestri); 14 crediti ECTS
3. Diritto internazionale privato compreso Diritto processuale civile internazionale ed europeo (lezioni, 2 ore settimanali per semestre); 4 crediti ECTS
4. Diritto commerciale italiano, Diritto dell'impresa e Diritto societario (lezioni, 7 ore settimanali, divise per due semestri); 15 crediti ECTS
5. Diritto penale italiano, principi di Diritto italiano della esecuzione penale e principi di criminologia (lezioni, 8 ore settimanali, divise per due semestri); 16 crediti ECTS
6. Diritto processuale penale italiano (lezioni, 7 ore settimanali, divise per due semestri); 14 crediti ECTS
7. Diritto costituzionale italiano II: Diritto dell'Autonomia dell'Alto Adige/Südtirol (lezioni, 3 ore settimanali per semestre); 6 crediti ECTS
8. Diritto amministrativo italiano e diritto processuale amministrativo (lezioni, 10 ore settimanali, divise per due semestri); 20 crediti ECTS
9. Diritto amministrativo dell'Alto Adige/Südtirol (lezioni, 3 ore settimanali per semestre); 6 crediti ECTS

11. Diritto tributario italiano (lezioni, 4 ore settimanali per semestre); 8 crediti ECTS
12. Diritto dell'Unione Europea (lezioni, 4 ore settimanali per semestre); 8 crediti ECTS
13. Diritto internazionale pubblico (lezioni, 3 ore settimanali per semestre); 6 crediti ECTS
14. Diritto internazionale delle minoranze e aspetti internazionali dell'Autonomia a statuto speciale dell'Alto Adige/Südtirol (lezioni, 1 ora settimanale per semestre); 2 crediti ECTS
15. Filosofia del diritto (lezioni, 4 ore settimanali per semestre); 9 crediti ECTS
16. Terminologia giuridica tedesco-italiano (lezioni integrate con esercitazioni, 2 ore settimanali per semestre); 4 crediti ECTS
17. Diritto comparato
 - a) Diritto comparato privato (lezioni, 2 ore settimanali per semestre); 4 crediti ECTS
 - b) Diritto comparato pubblico (lezioni, 2 ore settimanali per semestre); 4 crediti ECTS
18. Materie a scelta attinenti alle aree indicate al § 7 comma 2; 18 crediti ECTS
19. Ulteriori materie a scelta di cui al § 7 comma 5; 8 crediti ECTS

(3) Gli esami di materia negli insegnamenti indicati al comma 2 nn. 1, 5 e 8 si compongono di una prova scritta e una prova orale. La prova scritta consiste in un elaborato scritto svolto a porte chiuse che ha per oggetto uno o più casi giuridici pratici oppure problemi giuridici teorici. Il tempo a disposizione dello/a studente/studentessa per la prova scritta è di tre ore. Per l'ammissione alla prova orale è necessario il previo superamento della prova scritta. Fra la prova scritta e quella orale non devono trascorrere più di quattro settimane. L'esame di materia si considera superato una volta che sia la prova scritta sia quella orale sono state valutate positivamente. Il voto complessivo dell'esame di materia viene calcolato in base alla media aritmetica dei voti conseguiti nelle parti scritta ed orale dell'esame. All'occorrenza il risultato del calcolo è arrotondato all'intero voto più vicino.

(4) Gli esami di materia di cui ai nn. 2, 4, 6, 10, 11, 12, 13 e 15 si svolgono in forma orale.

(5) L'iscrizione ad un esame di materia viene effettuata presso il Direttore/la Direttrice degli studi universitari (Universitätsstudienleiter/Universitätsstudienleiterin).

(6) Gli esami di cui ai nn. 3, 7, 9, 14, 16, 17 lett. a, 17 lett. b, 18 e 19 sono esami di corso.

(7) In aggiunta agli esami di materia e di corso di cui al comma 2 nn. 1 a 19 nonché alla tesi di laurea di cui al § 11 devono essere frequentate con esito positivo quattro esercitazioni per un totale di 2 ore settimanali ciascuna in diverse materie del comma 2 nn. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 15. Inoltre deve essere frequentato con esito positivo un seminario in una delle materie indicate al § 5 comma 2 nn. 4, 5, 6 e al § 6 nn. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 15 per un totale di due ore settimanali per semestre.

Computo di studi e riconoscimento di esami

§ 10. (1) Gli esami svolti con esito positivo presso l'Università di Padova nelle materie giuridiche corrispondenti in contenuto e dimensione alle materie di cui al § 5 comma 2 n. 6 e § 9 comma 2 nn. 1, 5 e 8, sono riconosciuti ai fini del presente corso di laurea.

(2) Il comma 1 si applica anche agli esami svolti con esito positivo presso l'Università di Trento.

(4) Resta comunque salva l'applicazione del § 78 comma 1 UG (legge universitaria) nella rispettiva versione vigente.

Tesi di laurea

§ 11. (1) Nel secondo ciclo di studi deve essere elaborata una tesi di laurea. Essa è un lavoro scientifico che serve a dimostrare la capacità di affrontare tematiche giuridiche in maniera autonoma e con rigore metodologico. La tesi di laurea corrisponde a 20 crediti ECTS.

(2) Il tema della tesi di laurea deve appartenere ad una delle materie indicate al § 2 nn. 4, 5, 6 nonché al § 6 nn. 1- 13 e 15.

(3) La tesi di laurea è un lavoro autonomo.

(4) Il tema della tesi di laurea può essere assegnato non prima delle quattro settimane precedenti la fine del terzo semestre del secondo ciclo di studi. A partire da tale momento lo studente/la studentessa ha diritto all'assegnazione di un tema.

(5) Lo studente/la studentessa può proporre il tema della tesi di laurea e fare richiesta a un/una docente universitario/a con abilitazione scientifica nella materia di fungere da relatore/relatrice. Altrimenti, il/la docente interpellato/a è tenuto/a a proporre allo studente/alla studentessa un numero di temi dai quali lo studente/la studentessa possa scegliere il tema di sua preferenza.

(6) Qualora il docente/la docente interpellato/a dallo studente/dalla studentessa rifiuti di fungere da relatore/relatrice ovvero di proporre temi, il Direttore/la Direttrice degli studi universitari (Universitätsstudienleiter/Universitätsstudienleiterin) deve decidere, a richiesta dello studente/della studentessa, chi è tenuto ad assegnare il tema. A tal fine viene fissato al/alla docente designato/a un termine di due settimane fino a due mesi.

(7) I/Le docenti possono rifiutare l'assegnazione di un tema soltanto per fondati motivi. In particolare non è consentito il rifiuto per il motivo che lo studente/la studentessa non abbia ancora sostenuto un determinato esame di materia.

(8) L'assistenza al/alla candidato/a nell'elaborazione della tesi spetta al/alla docente a cui sia stata richiesta l'assistenza o che abbia assegnato il tema.

(9) La tesi di laurea deve essere consegnata presso il Direttore/la Direttrice degli studi universitari (Universitätsstudienleiter/Universitätsstudienleiterin).

(10) La valutazione della tesi di laurea deve avvenire entro due mesi dalla consegna.

PARTE IV

Titolo accademico

§ 12. (1) Agli studenti/alle studentesse che hanno concluso il corso di laurea integrato in giurisprudenza con il secondo esame di diploma di cui al § 9, viene conferito dall'Università di Innsbruck il titolo accademico "Magistra der Rechtswissenschaften" o "Magister der

(5) Qualora un ciclo del Corso di laurea integrato in giurisprudenza non venga completato entro il termine di cui al comma 4, lo studente/la studentessa è soggetto al Piano di studi 2018 per il proseguimento degli studi. Inoltre gli/le studenti/studentesse hanno facoltà di assoggettarsi volontariamente in ogni momento e nel rispetto del termine di ammissione al Piano di studi 2018.

Traduzione

Rechtswissenschaften”, denominazione latina “Magistra iuris” rispettivamente “Magister iuris”, abbreviato “Mag. iur.”

PARTE V

Lingue di insegnamento e di esame

§13. (1) Nell’ambito di questo piano di studi i corsi di insegnamento nelle materie di cui al § 2 n. 1, 2 e 6 nonché al § 6 nn. 1a 11, 14 a 17 e al § 7 comma 2 possono essere svolti in parte o in toto in lingua italiana. Per gli esami di materia l’esaminatore/esaminatrice deve comunicare la/e lingua/e d’esame al più tardi all’inizio del termine di iscrizione.

(2) La tesi di laurea può essere redatta in tutto o in parte in lingua italiana.

PARTE VI

Entrata in vigore

§14 (1) I § 3a e § 9 comma 9, nella versione del Bollettino della Leopold-Franzens-Universität Innsbruck del 30. maggio 2017, parte 42, n. 591, entrano in vigore il 1° ottobre 2017.

(2) Le modifiche al piano di studi nella versione del Bollettino della Leopold-Franzens-Universität Innsbruck del ##. ##### 2018, ##. Stück, Nr. ## entrano in vigore il 1° ottobre 2018.

Disposizioni transitorie

§ 15 (1) Il § 3a nella versione del Bollettino della Leopold-Franzens-Universität Innsbruck del 30 maggio 2017, parte 42, n. 591, è da applicarsi a tutti/e gli/le studenti/studentesse che iniziano il Corso di laurea nel semestre invernale 2017/2018.

(2) Il § 9 comma 9 nella versione del Bollettino della Leopold-Franzens-Universität Innsbruck del 30. Maggio 2017, parte 42, n. 591, vale per tutti/e gli/le studenti/studentesse.

(3) Il piano di studi nella versione del Bollettino della Leopold-Franzens-Universität Innsbruck del ##. ##### 2018, ##. Stück, Nr. ## (in seguito denominato Piano di studi 2018) viene applicato a tutti/e gli/le studenti/studentesse iscritti/e al Corso di laurea integrato in giurisprudenza a partire dal semestre invernale 2018/19.

(4) Gli/Le studenti/studentesse iscritti/e nel Corso di laurea integrato in giurisprudenza secondo il piano di studi nella versione del Bollettino della Leopold-Franzens-Universität Innsbruck del 25 febbraio 2002, parte 22, n. 343, da ultimo modificato con Bollettino della Leopold-Franzens-Universität Innsbruck del 30 maggio 2017, parte 42, n. 591, prima del 1° ottobre 2018 hanno diritto di concludere il primo ciclo di studi entro al massimo quattro semestri e il secondo ciclo di studi entro al massimo otto semestri a partire da quest’ultimo momento.

* * * * *

